

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione VI Civile

Giudice Delegato

Dott.ssa Vittoria Nosengo

CONBIPEL S.p.A.
in amministrazione straordinaria

N. 2/2020

**Relazione informativa, anche ai sensi
dell'art. 61 d. lgs. n. 270/1999**

Commissario Straordinario

Avv. Luca Jeantet

Sommario

1. Premessa e periodo di riferimento	4
2. La procedura e i rapporti con i dirigenti	6
2.1. L'insediamento nella gestione dell'attività aziendale	6
2.1.1. I rapporti con i dirigenti e gli incontri svolti	6
2.2. Le informazioni alla base della presente relazione	7
2.3. Gli incarichi conferiti e gli incarichi cessati	8
2.4. Le procure conferite	11
2.5. Il modello organizzativo	11
2.6. I rapporti con il RSPP e gli adempimenti collegati	12
2.7. I rapporti con la controllata Conbipel Communication & Development S.r.l.	13
2.7.1. Breve inquadramento preliminare	13
2.7.2. Le sorti della controllata C&D	14
2.8. I processi autorizzativi adottati	15
2.9. Gli adempimenti prodromici alla predisposizione del programma	16
2.9.1. La trascrizione del decreto di apertura della procedura di amministrazione straordinaria	16
2.9.2. L'inventario	17
2.9.3. La perizia di stima del valore dell'azienda	17
2.9.4. La richiesta di proroga del termine di deposito del programma	18
3. L'andamento dell'attività	20
3.1. Le limitazioni imposte dalla normativa Covid-19	20
3.2. Il budget del 2022 (1.4.2021 – 31.03.2022)	21
3.3. I risultati economici nel periodo di riferimento	30
3.4. Le previsioni economiche connesse alla prosecuzione dell'attività	31
4. L'attività svolta dal Commissario Straordinario ai fini del mantenimento della continuità aziendale	34
4.1. I rapporti con i fornitori	34
4.1.1. I contatti e le trattative intercorse	34
4.1.2. Il sistema di controllo ordini	34
4.1.3. I risultati ottenuti	35
4.2. I rapporti con i locatari e gli affittuari	35
4.3. I rapporti con i dipendenti e le Organizzazioni Sindacali	36
4.3.1. I rapporti con i dipendenti e il ricorso agli ammortizzatori sociali	36
4.3.2. I rapporti con le Organizzazioni Sindacali	37
4.4. I rapporti con il Sindaco di Cocconato (AT), la Regione Piemonte e la società Finpiemonte S.p.A.	38
5. Il processo di vendita	40
5.1. La sollecitazione di manifestazioni di interesse	40
5.2. Le interlocuzioni con i soggetti potenzialmente interessati	41
5.3. Il processo di selezione dei potenziali investitori	41
6. I contenziosi pendenti	43
6.1. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	43
6.2. Altri	45
7. Le operazioni di accertamento dello stato passivo	46
7.1. Le domande di ammissione al passivo tempestivamente e tardivamente depositate	46
7.1.1. Le operazioni di verifica dello stato passivo	46
7.2. Le comunicazioni effettuate ai creditori	47
8. Conclusioni	48

9. Allegati.....49

* * *

1. Premessa e periodo di riferimento

Con sentenza resa in data 25 novembre 2020 e pubblicata in data 26 novembre 2020, il Tribunale di Torino ha dichiarato lo stato di insolvenza di Conbipel S.p.A. (di seguito, “**Conbipel**” o la “**Società**”), nominando lo scrivente quale Commissario Giudiziale.

Successivamente, in data 29 dicembre 2020, lo scrivente sempre quale Commissario Giudiziale ha provveduto a depositare la relazione *ex art. 28 del d. lgs. 270/1999*, facendone contestuale comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

In data 8 gennaio 2021, la stessa relazione è stata comunicata ai creditori sociali e alla Società; contestualmente, è stata pubblicata sul sito internet di Conbipel.

In data 12 gennaio 2021, il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato presso il Tribunale di Torino il proprio parere, esprimendo “*parere favorevole all’apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Conbipel S.p.A.*”.

Con provvedimento reso in data 21 gennaio 2021 e pubblicato il 22 gennaio 2021, il Tribunale di Torino ha chiesto al sottoscritto di depositare le manifestazioni di interesse ricevute nel periodo di osservazione con riferimento alle possibilità di acquisizione, in tutto od in parte, dell’azienda di Conbipel.

Con nota depositata il 25 gennaio 2021, lo scrivente quale Commissario Giudiziale ha adempiuto a quanto richiesto dal Tribunale di Torino, mettendo a disposizione un aggiornamento del budget, piano di cassa e assunzioni correttive alla data del 21 gennaio 2021 e le manifestazioni di interesse ricevute nel periodo di osservazione con riferimento alle possibilità di acquisizione, in tutto od in parte, dell’azienda di Conbipel ed in aggiornamento del documento che era stato posto a base della relazione *ex art. 28 del d. lgs. 270/1999*.

Alla luce delle circostanze esposte sia nella relazione *ex art. 28 del d.lgs. 270/1999*, sia nella nota integrativa depositata il 25 gennaio 2021, e tenuto conto del parere reso dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 7 gennaio 2021, con decreto pronunciato il 28 gennaio 2021 e depositato in cancelleria il successivo 2 febbraio 2021, il Tribunale di Torino ha condiviso “*le conclusioni alle quali sono pervenuti sia il Commissario giudiziale che il Ministero dello Sviluppo Economico, in ordine all’esistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico della società in questione, mediante la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un programma di prosecuzione dell’attività d’impresa*”.

Accertata la sussistenza, nel caso di specie, dei presupposti di cui all’art. 27, comma 2, lett. a), d. lgs. 270/1999, il Tribunale di Torino ha

- dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria di Conbipel;
- affidato la gestione della Società allo scrivente, nella sua qualità - in allora - di Commissario Giudiziale;
- richiesto al Commissario di provvedere, entro il 30 aprile 2021, al deposito di una “*sintetica relazione informativa sull’andamento della procedura*”.

Con successivo decreto del 9 febbraio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 24 marzo 2021, il Ministro dello Sviluppo Economico ha nominato lo scrivente quale Commissario Straordinario.

Lo scrivente ha tempestivamente accettato l'incarico, con comunicazione inviata al Ministero dello Sviluppo Economico a mezzo P.E.C. e con contestuale deposito presso il Tribunale di Torino.

Ad oggi, non risulta ancora costituito il Comitato di Sorveglianza.

Ciò premesso, in adempimento di quanto disposto dal Tribunale di Torino e, in considerazione della coincidenza temporale, di quanto previsto dall'art. 61 d. lgs. 270/1999, lo scrivente Commissario Straordinario provvede al deposito e successiva comunicazione della presente relazione informativa, con l'obiettivo di fornire un quadro rappresentativo dello stato della procedura di amministrazione straordinaria alla data di riferimento.

A tale ultimo proposito, lo scrivente Commissario Straordinario segnala che - considerato il deposito della relazione *ex* art. 28 d. lgs. 270/1999, in data 29 dicembre 2020 - la presente relazione ha, per oggetto, il periodo 1° gennaio - 15 aprile 2021.

2. La procedura e i rapporti con i dirigenti

2.1. L'insediamento nella gestione dell'attività aziendale

L'insediamento del Commissario Straordinario nella gestione dell'attività aziendale ha determinato il consolidamento di quel rapporto di collaborazione professionale già instauratosi, durante il periodo di osservazione, con gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti.

Più in particolare, con tutti costoro è in corso una condivisione quotidiana di informazioni, dati e documenti, che culmina in incontri, organizzati su base settimanale, che si svolgono per lo più presso la sede della Società (e di cui si dirà più nel dettaglio nel paragrafo che segue).

Ad oggi, si sono tenuti 12 incontri (rispettivamente, in data 4, 10, 19 e 26 febbraio 2021; 4, 12, 19 e 25 marzo 2021; 1, 8, 16 e 22 aprile 2021).

Tale *modus operandi* consente allo scrivente Commissario Straordinario di poter presidiare l'andamento economico-finanziario della Società, e di essere direttamente coinvolto nella gestione dei rapporti con i locatari e gli affittuari, nonché con i fornitori, i lavoratori e le organizzazioni sindacali.

2.1.1. I rapporti con i dirigenti e gli incontri svolti

A seguito dell'insediamento nella gestione dell'attività aziendale, lo scrivente Commissario Straordinario ha organizzato, su base settimanale, incontri alla presenza

- del C.E.O. Jeffrey Leonard Fardell, del C.R.O. Stefano Falliti e dell'*advisor* finanziario, dott. Nicolò Ranalli, e del C.C.O. Aldo De Grandis e del Responsabile Area Prodotto Antonio Bottaro per (i) ricevere aggiornamenti sull'andamento economico-finanziario dell'attività aziendale e quindi (ii) svolgere un'analisi ragionata delle proiezioni di cassa, che vengono redatte ed aggiornate su base settimanale, in considerazione delle restrizioni imposte dalla normativa emergenziale tutt'ora in vigore, se necessario (iii) individuare - di concerto con il *management* della Società - la migliore strategia in grado di preservare, nel massimo limite possibile, la continuità aziendale, (iv) verificare lo stato di avanzamento del processo di vendita e, in particolare, monitorare le manifestazioni di interesse (e i dinieghi) pervenute a seguito dell'avvio del processo di sollecitazione del mercato e, infine, (v) approfondire, talvolta con il supporto del coadiutore di cui si dirà subito in appresso, le tematiche inerenti alla gestione dei rapporti con i lavori e le organizzazioni sindacali, oltre che valutare l'opportunità di procedere all'assunzione di personale dipendente, in base alle esigenze riscontrate presso ciascun punto vendita;
- del responsabile *Real Estate* Andrea Zumpano, del Responsabile Sviluppo Andrea Boniotti e dell'Assistente Legale Immobiliare Elisa Sacco, che coadiuvano lo scrivente Commissario Straordinario nella gestione dei rapporti con i locatari dei punti vendita e gli affittuari dei

rami d'azienda condotti in locazione da Conbipel, con particolare riguardo alle situazioni negoziali con maggiore criticità e a quelle di maggior rilievo per la Società;

- del Responsabile Area Prodotto Antonio Bottaro, con cui lo scrivente Commissario Straordinario ha delineato un *modus operandi* nella gestione dei fornitori di prodotto in linea con la finalità della procedura di amministrazione straordinaria di preservare la continuità aziendale, e al contempo ha messo a punto una struttura di controllo del processo di esecuzione degli ordini e dei pagamenti, di cui si dirà meglio al paragrafo 4.1 che segue.

2.2. Le informazioni alla base della presente relazione

Lo scrivente Commissario Straordinario ha redatto la presente relazione con l'obiettivo di fornire un quadro rappresentativo dello stato della procedura di amministrazione straordinaria alla data di riferimento.

A tale ultimo proposito, si è già evidenziato in premessa che - considerato il deposito della relazione *ex art. 28 d. lgs. 270/1999*, in data 29 dicembre 2020 - la presente relazione copre il periodo 1° gennaio - 15 aprile 2021.

Quanto ai dati sui quali è basata la presente relazione, conviene esplicitare che gran parte degli stessi sono stati elaborati di concerto con gli amministratori, i dirigenti e l'*advisor* finanziario.

Più nello specifico, lo scrivente Commissario Straordinario ha utilizzato, con il supporto dei coadiutori di cui si dirà subito in appresso, la seguente documentazione, con aggiornamento alla data del 15 aprile 2021:

- *Report* settimanali di aggiornamento elaborati dal C.E.O. Jeffrey Leonard Fardell, dal C.R.O. Stefano Falliti e dell'*advisor* finanziario, dott. Nicolò Ranalli;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo aggiornato e approvato dallo scrivente Commissario Straordinario in data 25 marzo 2021;
- Mandati conferiti e ratificati dallo scrivente Commissario Straordinario;
- Relazione Informativa in materia di Sicurezza, Igiene e Salute dei Lavoratori predisposta dal C.C.O Aldo de Grandis e *dossier* con adempimenti e adeguamenti da attuare per il 2021;
- Documento di valutazione dei rischi per la sede centrale di Cocconato, nonché Documento di valutazione dei rischi per i punti vendita presenti sull'intero territorio nazionale di Conbipel;
- Perizia del magazzino trasmessa da Deloitte & Touche S.p.A. il 29 aprile 2021;
- c.d. Product Plan inerenti al procedimento di caricamento degli ordini;
- *Information memorandum*;
- *Process letter*;
- Parere reso dal prof. avv. Andrea Giovanardi in data 15 febbraio 2021;

- Ricorso al T.A.R. predisposto dal prof. avv. Andrea Giovanardi nell'interesse di Combipel;
- Ordinanza T.A.R. del 31 marzo – 1° aprile 2021;
- Decreto reso dal Giudice Delegato dott.ssa Vittoria Nosengo il 31 marzo 2021.

2.3. Gli incarichi conferiti e gli incarichi cessati

Nel corso dello svolgimento della propria attività, lo scrivente Commissario Straordinario ha ravvisato la necessità di avvalersi della collaborazione di professionisti ed esperti, cui sono stati assegnati incarichi di consulenza e collaborazione professionale, ai sensi dell'art. 41, comma 2, d. lgs. 270/1999.

Ad eccezione di alcuni mandati - conferiti *intuitus personae* (e soggetti a ratifica del Comitato di Sorveglianza) per particolari ragioni connesse (i) alla complessità della fattispecie oggetto di incarico, (ii) all'urgenza con cui l'incarico è stato conferito, e (iii) all'elevata profilatura professionale dei soggetti incaricati - lo scrivente Commissario Straordinario, in ossequio a quanto previsto con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 28 luglio 2016 (rubricato "*Criteri per la scelta degli esperti delle procedure di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270*"), si è attenuto allo svolgimento di procedure competitive con almeno tre partecipanti, al termine delle quali è stata individuata la proposta più conveniente per la procedura e, quindi, assegnato il relativo incarico.

Inoltre, è stata data tempestiva notizia di ogni mandato conferito mediante pubblicazione sul sito *internet* della procedura, nel rispetto del termine di 30 giorni dalla relativa assegnazione, in osservanza di quanto prescritto a norma dell'art. 15-*bis*, comma 1, d. lgs. 33/2013.

Più nel dettaglio, lo scrivente ha dato incarico:

- al prof. avv. Andrea Giovanardi, a cui è stata richiesta (i) la stesura di un parere preliminare in merito alla legittimità dei dinieghi di proroga dell'esonero cauzionale di cui all'art. 90 del T.U.L.D. emessi dall'Agenzia delle Dogane di Alessandria e, quindi (ii) la predisposizione e la proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente, nonché la gestione dell'intero primo grado di giudizio. Sullo stato del contenzioso in discorso si dirà meglio nel prosieguo (*cf.* capitolo 6);
- allo Studio Carnelutti, per l'attività di (i) assistenza e consulenza in ordine all'aggiornamento del Modello Organizzativo di cui al d. lgs. n. 231/2001; (ii) assistenza nella predisposizione dei dati e dei *files* funzionali alla definizione delle dichiarazioni fiscali, nonché (iii) consulenza continuativa di carattere fiscale e societario;
- all'ing. Mario Maccagno della Grippo Maccagno S.r.l. per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (di seguito, "**R.S.P.P.**");
- al notaio Caterina Bima, per (i) la revoca di tutte le procure e le deleghe precedentemente

conferite nell'ambito della gestione ordinaria dell'attività della Società, (ii) il rilascio di procure *ad hoc* per una migliore e più efficiente gestione dell'ordinaria attività di impresa, considerata la complessa articolazione dell'organizzazione produttiva aziendale, la complessità e le peculiarità, anche tecniche, delle attività che si svolgono nell'ambito della Società. Sulle procure sin qui conferite si tornerà più diffusamente nel prosieguo (*cf.* paragrafo 2.4 che segue);

- all'arch. Guido Fugiglando, ai fini della trascrizione del decreto di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria su tutto il compendio immobiliare di proprietà di Conbipel, come si avrà modo di chiarire meglio nel prosieguo (*cf.* paragrafo 2.9.1 che segue);
- allo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, per l'attività di supporto nella *review* dei *report* economico-finanziari periodici predisposti da Conbipel e, più in particolare, per l'assistenza (i) nell'analisi generale dell'andamento economico e finanziario ivi riportato sulla base delle risultanze contabili che verranno fornite dalla Società, (ii) nella verifica della situazione patrimoniale consuntiva e (iii) nell'analisi di ragionevolezza delle *assumptions* sottostanti alle prospettazioni finanziarie prospettiche e alla relativa verifica di coerenza con i dati presentati;
- al dott. Luca Bongioanni, già nominato consulente in materia contabile nell'ambito della fase che ha preceduto l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, per l'assistenza (i) nell'ambito della formazione dello stato passivo (e in particolare, per il caricamento sul gestionale FALLCO delle domande di ammissione al passivo, ad eccezione di quelle relative ai crediti dei lavoratori dipendenti di cui si dirà meglio *infra*, oltre che per una preliminare valutazione di ogni istanza di ammissione al passivo), nonché (ii) nella predisposizione delle relazioni periodiche di cui agli artt. 40 e 61 del d. lgs. 270/1999, per quel che concerne gli aspetti contabili, oltre che (iii) nella predisposizione dei piani di riparto e, infine, (iv) nella compilazione del rendiconto finale di cui all'art. 75 del d. lgs. 270/1999;
- alla dott.ssa Giulia De Febe, anch'essa già nominata consulente del lavoro nell'ambito della fase che ha preceduto l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, per l'attività di consulenza e assistenza (i) nell'ambito dei rapporti con i lavoratori e con le organizzazioni sindacali, oltre che (ii) nella formazione dello stato passivo, con esclusivo riguardo alle domande di ammissione al passivo presentate da dipendenti ed ex-dipendenti della Società;
- a Deloitte Financial Advisory S.r.l. per l'attività di stima del valore economico di tutto il perimetro aziendale, ad esclusione del marchio, come si avrà modo di chiarire meglio *infra*;
- a Deloitte & Touche S.p.A. per l'attività di inventariazione delle consistenze di magazzino,

presso i punti di vendita della Società, secondo le modalità di cui si dirà al paragrafo 2.9.2 che segue;

- al dott. Luca Poma per (i) l'individuazione di eventuali presupposti per l'esercizio dell'azione di responsabilità civile nei confronti di amministratori, sindaci, società di revisione e/o ulteriori soggetti terzi, nonché la quantificazione dell'eventuale danno imputabile, oltre a (ii) la verifica in ordine alla sussistenza di posizioni astrattamente passibili di azione revocatoria.

Lo scrivente Commissario Straordinario ha inoltre ratificato due mandati, precedentemente conferiti dalla Società, al fine di preservare e garantire l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale. Nella specie, si tratta (i) del mandato conferito al dott. Nicolò Ranalli, quale *advisor finanziario* della Società, affinché - di concerto con il *management* di Conbipel - fornisca allo scrivente Commissario Straordinario un continuo aggiornamento delle previsioni economiche e finanziarie della stessa Società, oltre ad un costante supporto nelle trattative con i potenziali investitori, finalizzate alla cessione del compendio aziendale, nonché (ii) dell'incarico assegnato al dott. Stefano Falliti della B&O Associates LTD., in qualità di C.R.O. della Società; il tutto previa verifica della congruità degli importi inseriti nei rispettivi incarichi e della funzionalità di questi ultimi per la migliore gestione della procedura.

Lo scrivente Commissario Straordinario ha in corso di selezione due consulenti legali, di cui il primo da affiancare al dott. Luca Poma ed il secondo da incaricare per la valutazione dei profili di responsabilità dell'investitore turco Cagala.

Sono, invece, cessati gli altri incarichi, precedentemente conferiti dalla Società per l'attività di assistenza e consulenza legale fornita nell'ambito della fase che ha preceduto l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, quale il mandato conferito all'avv. prof. Alberto Jorio, nonché quello rilasciato in favore dello Studio legale tributario DLA Piper.

Del pari, è cessato il mandato conferito da Conbipel in favore dello Studio Carnelutti nel luglio 2017, per l'attività di assistenza legale connessa alle diverse problematiche aziendali.

Per tale attività e, più in particolare, per l'assistenza legale connessa alla gestione (i) dei rapporti con i fornitori di prodotto, oltre che del processo di esecuzione degli ordini e dei pagamenti; (ii) dei rapporti con locatari e/o affittuari dei punti vendita Conbipel; (iii) del procedimento finalizzato alla vendita dell'intero compendio aziendale di Conbipel, nonché per l'attività di consulenza legale in via generale, si è fatto ricorso alle competenze specifiche dello scrivente Commissario Straordinario, oltre che della struttura di cui il medesimo è parte.

2.4. Le procure conferite

All'indomani dell'insediamento nella gestione dell'attività aziendale, lo scrivente Commissario Straordinario ha avuto modo di constatare direttamente l'articolazione dell'organizzazione produttiva, nonché la complessità e le peculiarità, anche tecniche, delle attività che si svolgono nell'ambito della Società. È sorta dunque l'esigenza di contemperare, *da un lato*, la necessità di curare tutte le attività correlate alla predetta struttura organizzativa in modo continuativo ed efficiente, e *dall'altro lato* la difficoltà di provvedervi in prima persona, facendovi fronte quotidianamente.

Per porre rimedio a tale esigenza, lo scrivente Commissario ha provveduto a rilasciare due procure *ad hoc* in favore dell'amministratore delegato, Jeffrey Leonard Fardell.

E segnatamente, con atto autenticato dal Notaio Caterina Bima in data 9 marzo 2021, lo stesso C.E.O. è stato nominato

- procuratore della Società, con la funzione di gestire, indirizzare ed organizzare tutti gli aspetti inerenti all'acquisto delle materie prime e dei prodotti, con una soglia di spesa predeterminata e convenuta in € 150.000,00, fatto salvo in ogni caso l'obbligo di rendicontazione in favore dello scrivente Commissario Straordinario;
- “*Delegato del trattamento dei dati?*”, conferendogli il potere di porre in essere tutto quanto necessario per il regolare assolvimento degli adempimenti e degli obblighi previsti dalla normativa primaria e secondaria vigente in materia di protezione dei dati personali per Conbipel e ciò anche a seguito dell'applicabilità del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, nonché del d. lgs n. 101/2018.

È stato altresì nominato procuratore della Società il sig. Roberto Perosino, già Responsabile delle Risorse Umane della Società, a cui è stata demandata anche la gestione dei rapporti di lavoro (*i.e.* a titolo esemplificativo, la sottoscrizione di contratti che abbiano ad oggetto la fornitura di lavoro interinale, subordinato a tempo determinato con durata sino al 31 dicembre 2021; l'amministrazione dei rapporti della società con i suoi dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi, l'espletamento di qualsivoglia pratica concernente la previdenza ed assistenza sociale; la sottoscrizione delle dichiarazioni da rilasciare ai dipendenti, agli enti, agli uffici pubblici e ai terzi che vi abbiano diritto). Infine, sono in corso di conferimento le nomine di Datore di Lavoro (in favore di un consulente esterno alla Società, arch. Fabrizio Rocchia) e di Dirigente Delegato della Sicurezza (in favore del C.C.O. Aldo De Grandis), cui verranno attribuite la funzione di gestire, indirizzare, organizzare e controllare tutti gli aspetti inerenti alla sicurezza ed alla salute sul lavoro.

2.5. Il modello organizzativo

Su iniziativa dello scrivente Commissario Straordinario, Conbipel - con l'ausilio dello Studio Carnelutti, all'uopo incaricato (*cf.* par. 2.4 che precede) - ha avviato una serie di attività volte ad aggiornare il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del d. lgs. 231/2001,

alla luce *sia* delle ultime novità legislative *medio tempore* entrate in vigore, *sia* dell'intervenuta apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Tali attività preliminari sono poi sfociate nella predisposizione di una nuova versione, aggiornata, del modello organizzativo, che è stata approvata in data 25 marzo 2021 dallo scrivente Commissario Straordinario - previa verifica di congruità da parte dell'Organismo di Vigilanza, riunitosi in data 11 marzo 2021 - e poi pubblicata sul sito internet della Società il successivo 26 marzo 2021.

2.6. I rapporti con il RSPP e gli adempimenti collegati

All'indomani dell'insediamento nella gestione dell'attività aziendale, lo scrivente Commissario Straordinario ha chiesto e ottenuto dal C.C.O. Aldo De Grandis una sintetica relazione relativa a tutte le iniziative poste in essere dalla Società in materia di Sicurezza, Igiene e Salute dei Lavoratori, con particolare riguardo alle attività svolte nel corso del 2020 per il controllo e la prevenzione in ordine alla diffusione del Covid-19 in ambito aziendale.

Analizzato il *report* in discorso, lo scrivente Commissario Straordinario ha potuto constatare che - proprio a causa della situazione pandemica - nel corso del 2020 diverse attività di prevenzione sono state sospese, per poter far fronte alle criticità principali legate al Covid-19.

È stato dunque elaborato, di concerto con i dirigenti della Società, un *dossier* con tutti gli adeguamenti/adempimenti da riprendere e pianificare nel corso del corrente anno, con i relativi costi da sostenere, compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica (*i.e.* l'organizzazione di corsi di formazione per il personale dipendente presso i punti vendita, la sede e il magazzino di Conbipel; l'avvio dell'*iter* finalizzato al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi per il punto vendita di Montano Lucino e per quello di San Martino Buon Albergo (VR), previa soluzione delle problematiche sottese al mancato avvio del predetto *iter*; l'esecuzione di talune prescrizioni, da parte del R.S.P.P. presso i punti vendita, la sede e il magazzino della Società, quali ad esempio la verifica della presenza del parere igienico-sanitario preventivo, del collaudo statico, o dell'autorizzazione all'uso dei locali sotterranei; la realizzazione o l'aggiornamento di talune valutazioni presso i punti vendita e/o la sede di Conbipel, quali ad esempio le valutazioni rumori, vibrazioni, sicurezza magazzini, rischio incendio, etc.; l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria, ovvero la realizzazione degli investimenti imposti dalle normative di riferimento e, infine, la previsione dei costi connessi all'emergenza pandemica).

Per poter fare efficacemente fronte a tali adempimenti, lo scrivente Commissario Straordinario ha

- visionato e approvato il Documento di Valutazione dei Rischi della sede centrale di Cocconato, nonché i singoli Documenti di Valutazione dei Rischi, gli allegati e gli elaborati connessi presenti nei punti vendita dell'intero territorio nazionale di Conbipel;
- confermato in carica, quale Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione per la sede e per i punti vendita presenti sul territorio nazionale ai sensi del d. lgs 81/2008, l'ing.

Mario Maccagno (*cf.* par. 2.4 che precede), con modifica e integrazione del contratto già concluso dalla Società in data 1° marzo 2021, di cui è stata estesa la durata sino al 31 dicembre 2021, oltre che rinegoziato l'importo previsto a titolo di corrispettivo;

- conferito procura di Datore di Lavoro al sig. Fabrizio Rocchia e quindi di Dirigente Delegato per la Sicurezza al sig. Aldo De Grandis, già D.D.S. della Società;
- avviato quanto necessario al fine di poter dar corso agli adeguamenti/adempimenti prescritti per l'anno in corso, avvalendosi dell'ausilio dei professionisti all'uopo incaricati, ovvero delle competenze specifiche dello scrivente Commissario Straordinario, nonché della struttura di cui il medesimo è parte (come accaduto per le problematiche sottese al mancato avvio dell'*iter* per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi per il punto vendita di Montano Lucino, che sono attualmente in corso di soluzione).

2.7. I rapporti con la controllata Conbipel Communication & Development S.r.l.

2.7.1. Breve inquadramento preliminare

Come si è già avuto modo di illustrare in occasione della relazione *ex art.* 28 d. lgs. 270/1999, Conbipel Communication & Development S.r.l. (di seguito, “**C&D**”) è stata costituita nel 2012 ed è integralmente controllata da Conbipel, alla cui direzione e coordinamento è soggetta.

C&D detiene tutti i marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale e si occupa della gestione delle attività di *marketing* per la promozione degli stessi.

Le fonti di ricavo per C&D, dunque, risultano essere totalmente *captive* rispetto alla controllante, atteso che i ricavi sono strettamente correlati all'impiego del suo principale *asset*, ossia il marchio “Conbipel”¹.

Quest'ultimo risulta gravato da pegno in favore degli istituti bancari Unicredit S.p.A. (di seguito, “**Unicredit**”) e Ifis S.p.A. (d'ora in avanti “**IFIS**”) per la maggior parte dei crediti da questi vantati nei confronti di Conbipel.

A tal riguardo, in data 10 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di C&D (il “**C.d.A.**”) ha deliberato di «*assumere un formale impegno, nelle forme che verranno definite nel contesto della Procedura di Conbipel e nel rispetto delle opportune forme, di trasferire su richiesta della Società il marchio “Conbipel” all'investitore individuato nel contesto della Procedura ai fini della migliore allocazione dell'azienda nel contesto della Procedura e nella misura in cui sia assicurato in tale contesto il miglior risultato per la Società*» e sempre nel medesimo C.d.A. «*di richiedere ai creditori pignoratizi uno standstill relativamente all'esercizio del diritto di*

¹ Più in particolare, si tratta di (i) *royalties* (i.e. 1,5%) sul fatturato generato dalle vendite dei prodotti a marchio Conbipel (escluse le vendite di prodotti in *Concession*); (ii) *royalties* sulle vendite dei prodotti in *Concession* ad un tasso variabile parametrato al numero di partner attivi e (iii) rimborso dei costi per le attività di marketing sostenuti da C&D in favore di Conbipel. Dalla data di ingresso in pre-concordato Conbipel ha cercato, per quanto possibile, di onorare puntualmente le proprie obbligazioni verso C&D e sino ad oggi quest'ultima è stata in grado, ed è prospetticamente in grado, di far fronte a tutte le sue obbligazioni correnti.

escussione del pegno sul marchio» e in merito al progetto di bilancio al 31 marzo 2020 di «posticipare il completamento della redazione e l'approvazione del progetto di Bilancio 2020 per il tempo tecnico necessario per formalizzare gli obiettivi della Procedura e fino al completamento delle nomine in seno alla Procedura e comunque a riesaminare la situazione nel corso delle prossime settimane».

— OMISSIS—

2.7.2. Le sorti della controllata C&D

— OMISSIS—

– **OMISSIS** –

2.8. I processi autorizzativi adottati

In seguito all'insediamento dello scrivente Commissario Straordinario nella gestione dell'attività aziendale, è stato introdotto - per quanto non rientrante nella procura conferita in favore del C.E.O. Jeffrey Leonard Fardell, di cui si è detto al paragrafo 2.4 che precede - un processo autorizzativo *ad hoc* riguardante l'esecuzione dei pagamenti inerenti all'attività ordinaria di Conbipel, che presuppone la necessaria preventiva autorizzazione dello scrivente Commissario Straordinario.

Le richieste di autorizzazione in discorso sono state organizzate su base bisettimanale, salve esigenze specifiche.

In sostanza e nella specie, il processo autorizzativo prevede che

- venga predisposta una lista di pagamenti funzionali alla continuazione dell'attività aziendale, in cui viene indicato (a) il soggetto beneficiario del pagamento, (b) la causale del versamento; (c) l'area aziendale di riferimento; (d) l'ammontare da versare; (e) il periodo di

riferimento ed (j) la priorità con cui il pagamento deve essere eseguito, stabilita sulla base di una scala di valori da 1 a 3;

- vengano esaminate le richieste di pagamento e, accertatane l'urgenza e la congruità rispetto al *cash plan* elaborato su base settimanale e relativo al periodo di riferimento, il C.R.O. Stefano Falliti richieda l'autorizzazione a procedere al versamento del dovuto al C.E.O. Jeffrey Leonard Fardell;
- ricevuto il benestare del C.E.O. a dar corso ai pagamenti, il C.R.O. invii la summenzionata lista di pagamenti, in uno con il *cash plan* relativo al periodo di riferimento, allo scrivente Commissario Straordinario;
- infine, lo scrivente Commissario Straordinario, ricevuta la richiesta di autorizzazione *de qua*, accertata l'entità dei versamenti, la loro urgenza e rispondenza rispetto a quanto indicato nel *cash plan*, se del caso autorizzi l'esecuzione dei versamenti richiesti.

In sostanza, si tratta di un processo autorizzativo snello, che si svolge in via informale - tramite scambio di *e-mail* tra i soggetti coinvolti nell'ambito dello stesso - e che consente allo scrivente Commissario Straordinario di presidiare efficacemente il meccanismo dei pagamenti da eseguirsi nell'ambito della gestione dell'attività aziendale ordinaria.

2.9. Gli adempimenti prodromici alla predisposizione del programma

In parallelo con l'insediamento nella gestione dell'attività aziendale, lo scrivente Commissario Straordinario ha svolto una serie articolata di attività, anche funzionali alla predisposizione del programma di cui agli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999, meglio descritte nei successivi paragrafi.

2.9.1. La trascrizione del decreto di apertura della procedura di amministrazione straordinaria

Come è noto, secondo quanto statuito ai sensi dell'art. 36 d. lgs. 270/1999, si applicano alla procedura di amministrazione straordinaria le disposizioni sulla liquidazione coatta amministrativa, in quanto compatibili. Ne consegue, per quel che rileva in questa sede, che il commissario straordinario è tenuto alla formazione dell'inventario come vi è tenuto il commissario liquidatore, a norma dell'art. 204 l. fall.

Lo scrivente Commissario Straordinario ha dunque dato corso alle operazioni di inventariazione (i) del magazzino della Società, secondo le modalità di cui si dirà subito in appresso; (ii) dei beni soggetti a pubblici registri e, in particolare, dei 60 beni immobili - terreni e fabbricati - di proprietà di Conbipel, tutti siti in Cocconato d'Asti (AT). A tal fine ha provveduto - con l'ausilio dell'arch. Guido Fugiglando, all'uopo incaricato (*cf.* paragrafo 2.3 che precede) - alla trascrizione del decreto di apertura della procedura di amministrazione straordinaria presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Asti, avvenuta con nota registrata in data 10 marzo 2021.

2.9.2. L'inventario

Lo scrivente Commissario Straordinario ha altresì avviato le operazioni di inventariazione presso alcuni punti vendita della Società, all'uopo conferendo incarico - come riferito *supra* (cfr. par. 2.3 che precede) - a Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito, “**Deloitte**”).

Il lavoro è stato svolto facendo riferimento all' International Standards on Related Services (ISRSs) n. 4400 “*Engagements to Perform Agreed Upon Procedures Regarding Financial Information*” emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board (“IAASB”) e al Documento di ricerca Assirevi n. 179 “*Procedura richieste dalla società*”.

Più in particolare, in adempimento del mandato conferito, Deloitte ha

- (i) richiesto e ottenuto dalla Società la procedura operativa inventariale seguita per la verifica delle giacenze presenti presso i punti vendita;
- (ii) richiesto e ottenuto dalla Società, per ciascuno dei punti vendita oggetto di verifica inventariale, il dettaglio analitico delle giacenze esistenti al termine del giorno precedente la visita prevista, riportante l'indicazione degli articoli in ordine di valore;
- (iii) richiesto e ottenuto dalla Società la suddivisione dei punti vendita oggetto di inventario nei tre *cluster* A), B) e C) sulla base del fatturato generato nel periodo ricompreso tra il mese di maggio 2020 e il mese di gennaio 2021;
- (iv) svolto attività di osservazione del processo di conta inventariale seguito dal responsabile del punto vendita, effettuando un conteggio degli articoli tali da ricomprendere almeno il 30% del valore complessivo dei beni esistenti nel magazzino del negozio al termine del giorno antecedente alla verifica effettuata;
- (v) sulla base della procedura inventariale seguita dalla Società, verificato che le attività previste dalla stessa (contenenti le indicazioni di quanto forma oggetto di verifica inventariale e delle principali modalità di conta) siano state rispettate nel giorno di presenza del personale Deloitte presso il punto vendita;
- (vi) svolto attività di *reperforming* delle conte inventariali effettuate dal personale della Società;
- (vii) infine, predisposto un *report* che descrive gli esiti delle verifiche inventariali svolte durante la giornata di conta e, soprattutto, delle eventuali anomalie riscontrate.

L'attività compiuta è stata oggetto di una relazione finale, che è stata trasmessa allo scrivente Commissario Straordinario in data 29 aprile 2021.

2.9.3. La perizia di stima del valore dell'azienda

Ai fini della predisposizione del programma *ex art.* 54 d. lgs. 270/1999, lo scrivente ha altresì avviato la procedura di selezione di un esperto per la redazione della perizia valutativa dell'azienda,

che si è conclusa con l'affidamento dell'incarico in discorso a Deloitte Financial Advisory S.r.l (di seguito, "**Deloitte Financial Advisory**").

In adempimento del mandato conferitole, quest'ultima ha provveduto alla definizione del valore dell'intero perimetro aziendale di Conbipel, ad esclusione del marchio (come detto, di proprietà della controllata C&D), facendo riferimento al c.d. Fair Market Value, ossia "*al valore al quale un bene potrebbe essere trasferito tra un acquirente e un venditore disponibili e non obbligati ad acquistare o a vendere, e quando entrambe le parti possiedono una conoscenza ragionevole dell'oggetto di interesse e del mercato di riferimento. Tale valore può assumere un significato distinto dal concetto di "prezzo", il quale viene determinato anche sulla base di aspetti contingenti e soggettivi*".

L'attività compiuta è stata oggetto di una relazione, attualmente in corso di predisposizione. Allo stato, dunque, lo scrivente Commissario Straordinario si trova nell'impossibilità di riferire in ordine alle operazioni peritali svolte dalla società all'uopo incaricata, ma si riserva di darne atto nella successiva relazione informativa, oltre che nel programma di cui agli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999.

2.9.4. La richiesta di proroga del termine di deposito del programma

Tenuto conto di quanto sin qui descritto, con istanza di proroga del termine di deposito del programma di cui agli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999 presentata il 22 marzo 2021, lo scrivente Commissario Straordinario ha

- sinteticamente illustrato i (sei) principali fronti di azione che hanno caratterizzato l'attività dello stesso, con decorrenza dall'insediamento nella gestione aziendale (di cui si dirà meglio in occasione della presente relazione informativa e, in particolare, al capitolo 4 che segue);
- dato atto delle attività svolte in funzione del perfezionamento del programma di cui agli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999, tuttora in corso di finalizzazione, tra cui le attività di inventariazione di cui si è dato atto *supra*, nonché quelle di verifica in ordine alla sussistenza di eventuali profili di responsabilità e/o revocatori, da svolgersi mediante l'ausilio dei consulenti all'uopo incaricati; e pertanto
- chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di voler concedere una proroga di sessanta giorni - e quindi, sino al 3 giugno 2021 - del termine per il deposito del programma *de quo* (originariamente fissato al 3 aprile 2021).

In accoglimento dell'istanza, con provvedimento del 24 marzo 2021, comunicato a mezzo P.E.C. il 25 marzo 2021, il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto la proroga di sessanta giorni del termine per la presentazione del programma concernente la procedura di amministrazione straordinaria di Conbipel.

Di quanto precede lo scrivente Commissario Straordinario ha dato tempestiva notizia al Tribunale di Torino, in occasione della nota informative n. 4 (depositata il 24 marzo 2021) e della nota informativa n. 5 (del 26 marzo 2021).

3. L'andamento dell'attività

3.1. Le limitazioni imposte dalla normativa Covid-19

Come noto, gli interventi deliberati dal Governo per fronteggiare la diffusione del virus hanno fortemente impattato sui risultati conseguiti, soprattutto per quanto attiene all'ambito *retail* di alcuni settori merceologici del Paese (tra i quali certamente quello al quale appartiene Conbipel). Inoltre, tutte le misure di sostegno all'economia, basate sul principio della perdita di fatturato o di utile, non hanno generato alcun beneficio per la Conbipel a causa delle sue dimensioni e, conseguentemente, del suo volume d'affari complessivo.

Si riporta in appresso la tabella riepilogativa degli impatti degli ultimi interventi del Governo in tema di contenimento della pandemia da Covid-19 sull'operatività della rete distributiva della Società:

DPCM	Durata	Giorni	Status	% su rete	# medio negozi	Vendite 2021	Vendite 2020	Vendite 2019
Decreto Natale	da 01-Gen a 06-Gen	Lun-Ven	Chiusure per zona rossa	75,1%	143	-	2.159	2.085
			Aperture Regolari	24,9%	47	835	1.252	804
		Sab-Dom	Chiusure	100,0%	190	-	3.719	2.933
			di cui per zona rossa	21,1%	40	-	671	558
			di cui per limitazioni weekend	78,9%	150	-	3.048	2.375
			Aperture Regolari	0,0%	-	-	62	196
Totale						835	7.192	6.018
Decreto Legge 5/1/21 n.1	da 07-Gen a 15-Gen	Lun-Ven	Chiusure per zona rossa	0,7%	1	-	26	28
			Aperture Regolari	99,3%	189	4.096	3.620	3.552
		Sab-Dom	Chiusure	71,8%	137	-	1.777	1.689
			di cui per zona rossa	0,3%	1	-	-	-
			di cui per limitazioni weekend	71,6%	136	-	1.777	1.689
			Aperture Regolari	28,2%	54	338	716	812
Totale						4.434	6.140	6.081
DPCM 14/01/21	da 16-Gen a 05-Mar	Lun-Ven	Chiusure per zona rossa	6,8%	13	-	1.001	868
			Aperture Regolari	93,2%	177	14.262	10.696	11.455
		Sab-Dom	Chiusure	73,9%	141	-	8.022	7.955
			di cui per zona rossa	2,0%	4	-	179	144
			di cui per limitazioni weekend	71,9%	137	-	7.843	7.811
			Aperture Regolari	26,1%	50	2.942	3.257	3.648
Totale						17.203	22.976	23.926
DPCM 02/03/21	da 06-Mar a 06-Apr	Lun-Ven	Chiusure per zona rossa	63,8%	120	-	18	6.277
			Aperture Regolari	36,2%	68	2.740	110	3.353
		Sab-Dom	Chiusure	87,8%	166	-	377	8.641
			di cui per zona rossa	12,2%	23	-	19	1.187
			di cui per limitazioni weekend	75,7%	143	-	358	7.454
			Aperture Regolari	12,2%	23	701	161	1.510
Totale						3.440	666	19.782
Decreto Covid (D.L. n. 44/2021)	da 07-Apr a 15-Apr	Lun-Ven	Chiusure per zona rossa	35,8%	68	-	-	1.097
			Aperture Regolari	64,2%	121	1.737	-	1.903
		Sab-Dom	Chiusure	88,4%	167	-	-	1.601
			di cui per zona rossa	13,0%	25	-	-	198
			di cui per limitazioni weekend	75,4%	143	-	-	1.403
			Aperture Regolari	11,6%	22	141	-	294
Totale						1.878	-	4.895
Grand Total						27.791	36.974	60.702

Nel periodo in esame, la Società ha potuto operare mediamente con circa il 70% dei punti vendita aperti durante la settimana e con circa il 20% nel *weekend*, comportando un calo delle vendite pari a circa 33 Mln€ rispetto al medesimo periodo del 2019 e circa 9 Mln€ rispetto al 2020. Tali differenze incorporano anche un minimo effetto dovuto al cambio del perimetro in quanto alcuni negozi aperti negli anni passati risultavano chiusi nel 2021 e viceversa. Con riferimento ai punti vendita si

evidenzia, da ultimo, che nel corso del mese di marzo 2021 è stato chiuso il punto vendita di Roma Tuscolana.

Dalla tabella sopra riportata si può leggere come nei periodi di apertura regolari la Società abbia, sino al 5 marzo, avuto dei risultati migliori rispetto al 2019 e rispetto al 2020. Con riferimento ad ogni specifico DPCM si evidenzia che:

- tra il 1° gennaio ed il 6 gennaio per effetto del Decreto Natale nel fine settimana, essendo tutta Italia "zona rossa", sono rimasti chiusi tutti i punti vendita mentre durante la settimana hanno potuto operare in media solamente 47 punti vendita;
- nei successivi sette giorni dal 7 gennaio al 15 gennaio, escludendo il *weekend*, hanno operato sostanzialmente tutti i punti vendita con lo scostamento rispetto agli anni precedenti attribuibile integralmente alle chiusure dei fine settimana;
- tra il 15 gennaio ed il 5 marzo la Società ha continuato ad operare nel *weekend* con meno del 30% dei negozi aperti; le vendite della settimana, con oltre il 90% dei punti vendita, hanno compensato, anche se solo parzialmente, le perdite di vendite dei sabati e delle domeniche;
- tra il 5 marzo ed il 6 aprile sono rimasti chiusi, in media, sempre oltre il 60% dei punti vendita per l'estensione delle regioni in zona rossa e per il perdurare delle chiusure forzate dei centri commerciali. Rispetto al 2020 si registra un incremento delle vendite in quanto l'anno scorso dal 9 marzo entrava in vigore il *lockdown* totale delle attività commerciali non essenziali;
- dal 7 aprile sino al 15 aprile si è potuto registrare un miglioramento della situazione nei giorni settimanali mentre nel weekend la Società ha continuato ad operare con circa il 10% dei punti vendita regolarmente aperti. Per questo periodo si sono riscontrate, nuovamente, *performance* allineate al 2019 limitatamente ai negozi che hanno potuto operare durante la settimana.

In aggiunta agli impatti delle chiusure sopra descritti e quantificati si evidenzia che le vendite sono state negativamente condizionate anche dalle zone arancioni introdotte dai vari c.d. decreti Covid. Infatti, la ridotta mobilità imposta dalle zone arancioni (i.e. divieto di uscita fuori dai propri comuni) ha significato una riduzione del bacino di clienti potenziali di cui normalmente beneficiano i punti vendita Conbipel.

3.2. Il budget del 2022 (1.4.2021 – 31.03.2022)

A marzo 2021 è stato predisposto il *budget* economico per l'esercizio fiscale 2022, con orizzonte temporale da aprile 2021 sino a marzo 2022. Per l'elaborazione dei dati prognostici è stato utilizzato quale anno di riferimento il 2019 in considerazione degli eventi straordinari che hanno interessato gli ultimi due esercizi. Si evidenzia, tuttavia, come anche il 2019 rappresenti comunque un anno travagliato (tenuto conto anche delle "bizzarrie" del meteo che, alterando il normale passaggio delle

stagioni, hanno influito sulla propensione all'acquisto della clientela abituale della Conbipel) conclusosi con un EBITDA pari a 1,9 Mln€ in sensibile riduzione rispetto agli esercizi precedenti (2018: 15,4 Mln€, 2017: 19,1 Mln€ e 2016: 22,1 Mln€). L'esclusione degli esercizi fiscali 2020 e 2021 quali possibili anni di riferimento trova motivazione ne:

- il calo delle vendite registrato a partire da febbraio 2020 a causa delle chiusure dei punti vendita imposte per contrastare la diffusione del virus Covid-19 (come anzi rappresentato al precedente capo 3.1);
- la riduzione della marginalità sulle vendite, quale effetto di una scontistica non ordinaria ed orientata a: (i) compensare la carenza di propensione al consumo da parte dei clienti ed il conseguente calo delle presenze presso la rete dei punti vendita, (ii) limitare l'accumulo di rimanenze di magazzino e (iii) generare cassa a sufficienza per fronteggiare i costi operativi;
- la contrazione dei costi in relazione a (i) l'utilizzo della CIGD Covid, (ii) le negoziazioni condotte con i proprietari dei punti vendita relativamente ai canoni dovuti per i periodi di chiusura o quelli immediatamente successivi e (iii) le azioni di contenimento dei costi generali ed amministrativi messe in atto dalla Società.

Si riporta nella tabella in appresso un prospetto di comparazione sintetico tra il budget 2022 e i dati consuntivi relativi agli esercizi fiscali 2019 e 2018:

<i>Euro M</i>	BDG	ACT	ACT	
Key Financials	FY22	FY19	FY18	Δ FY22 vs FY19
Vendite lorde	357,7	370,6	377,7	(12,9)
MD%	46,0%	46,5%	43,4%	-0,5%
Vendite Nette	193,4	198,3	213,8	(4,9)
Cash Margin	112,6	112,3	126,1	0,2
CM%	58,2%	56,7%	59,0%	1,6%
Gross Margin	113,8	116,5	128,7	(2,7)
GM%	58,9%	58,8%	60,2%	0,1%
Costi di struttura	(110,4)	(114,7)	(113,3)	4,3
Expenses %	57,1%	57,8%	53,0%	-0,8%
EBITDA	3,5	1,9	15,4	1,6
EBITDA%	1,8%	0,9%	7,2%	0,9%
# Punti vendita	189	189	182	-

La Società ha stimato per il 2022 vendite nette pari a 193,4 Mln€ utilizzando quale anno base di riferimento il 2019, che si era concluso con vendite nette pari a 198,3 Mln€, e comparando i dati attesi con la media degli esercizi fiscali 2018, 2019 e 2020.

Le previsioni sono basate su un perimetro di 189 punti vendita che operino in continuità e sul contributo per un intero anno del canale *ecommerce*. Con riferimento a questo secondo canale, avviato a settembre 2019 ed entrato a regime nel corso dell'esercizio fiscale 2021, risulta impossibile

effettuare una comparazione sia rispetto alla media dei tre esercizi sia rispetto al solo 2019. Per l'esercizio fiscale 2022 il budget assume ricavi dal canale *ecommerce* pari a 3,7 Mln€, con un contributo sulle vendite pari all'1,9% in netto vantaggio rispetto alle performance storiche. Sul tema si evidenzia come nel corso dell'esercizio 2021 il canale abbia generato ricavi per 2,5 Mln€ per un peso sul mix delle vendite pari al 2,3%. Si riportano di seguito le previsioni mensilizzate delle vendite previste nel budget con le relative differenze rispetto alla media dei tre esercizi e del solo 2019:

Euro M	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	Jan	Feb	Mar	Total
FY18 ACT	19.052	14.864	16.400	15.828	9.384	14.926	23.486	26.646	26.476	21.237	10.674	14.780	213.754
FY19 ACT	16.812	15.559	15.153	15.449	10.057	11.793	19.217	24.868	26.429	17.987	9.905	15.040	198.267
FY20 ACT	14.669	12.340	14.699	15.847	9.645	12.776	18.717	24.195	25.319	18.848	10.519	1.951	179.526
AVG 3 Yrs	16.845	14.254	15.417	15.708	9.695	13.165	20.473	25.236	26.075	19.357	10.366	14.910	201.502
FY21 ACT	23	3.342	10.038	11.235	11.162	11.499	14.634	5.655	13.658	8.355	8.923	9.035	107.560
FY22 BDG	15.387	13.590	14.663	15.864	10.171	12.108	18.986	24.094	25.404	18.490	9.860	14.737	193.355
Δ vs AVG 3 Yrs	(1.458)	(664)	(754)	156	475	(1.056)	(1.487)	(1.142)	(670)	(867)	(506)	(173)	(8.147)
Δ vs AVG 3 Yrs %	-8,7%	-4,7%	-4,9%	1,0%	4,9%	-8,0%	-7,3%	-4,5%	-2,6%	-4,5%	-4,9%	-1,2%	-4,0%
Δ vs FY19	(1.425)	(1.969)	(490)	416	114	316	(231)	(773)	(1.025)	503	(45)	(303)	(4.912)
Δ vs FY19 %	-8,5%	-12,7%	-3,2%	2,7%	1,1%	2,7%	-1,2%	-3,1%	-3,9%	2,8%	-0,5%	-2,0%	-2,5%

Per il primo trimestre si prospettano vendite pari a 43,6 Mln€, in riduzione sia rispetto alla media dei tre anni, sia rispetto al 2019 (per rispettivamente 2,9 Mln€ e 3,9 Mln€); le previsioni riflettono gli impatti sino al 6 aprile dell'estensione delle restrizioni dovute alla pandemia. Conservativamente, anche per i successivi due mesi, si sono ipotizzate vendite inferiori, sia rispetto all'anno base di riferimento, sia alla media dei tre esercizi.

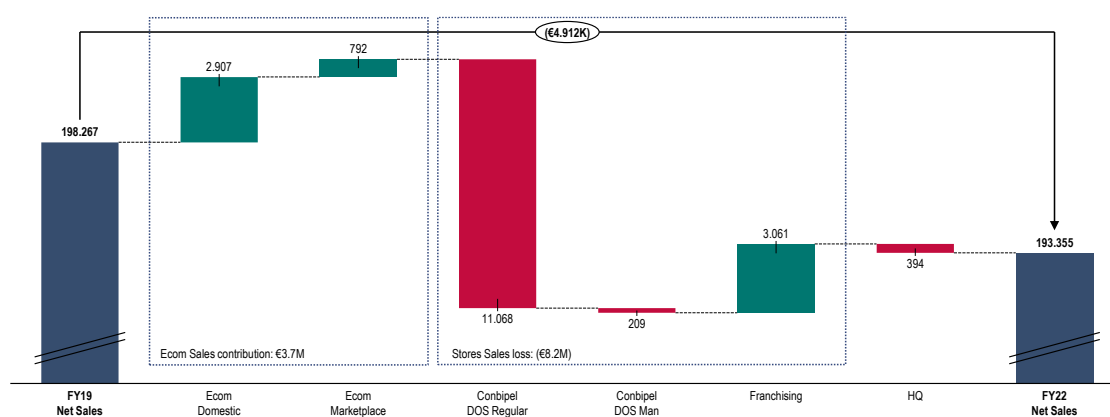
Con riferimento al secondo trimestre le ipotesi di vendita sono sostanzialmente in linea con i risultati storici, inferiori di 425 k€ rispetto alla media dei tre esercizi e superiori di circa 845 k€ al 2019. Si prevedono *performance* leggermente migliori per i mesi dei saldi estivi (luglio e agosto) rispetto ai dati storici mentre per giugno le proiezioni risultano inferiori rispetto agli esercizi passati. La Società presume di iniziare il periodo di saldi con una buona base di rimanenze di magazzino e di poterne beneficiare in termini di incremento delle vendite nei due mesi di riferimento.

Per il terzo trimestre le vendite prospettiche ammontano a 68,5 Mln€ in riduzione rispettivamente di 3,3 Mln€ se confrontate con la media dei tre esercizi e di 2 Mln€ paragonandole con il 2019 (già significativamente impattato da condizioni climatiche avverse). È opportuno osservare come le vendite di questo periodo siano fondamentali e tipicamente rappresentino il 36% delle vendite annuali. Nel budget relativo all'esercizio fiscale 2022 tale incidenza è proiettata al 35% del totale ricavi annuale (considerando anche il contributo del canale *ecommerce*). Le previsioni delle vendite riflettono altresì un cambio nel calendario promozionale rispetto al 2019, ed alla media dei tre esercizi, in quanto i saldi di metà stagione per l'autunno saranno programmati in ottobre per evitare la sovrapposizione a novembre con il *Black Friday* la cui importanza e peso sono in continua crescita.

L'ultimo trimestre presenta vendite prospettiche pari a 43,1 Mln€ in riduzione di circa 1,5 Mln€ rispetto alla media dei tre esercizi e sostanzialmente in linea con i valori dell'anno fiscale 2019; in questo esercizio le vendite nel periodo dei saldi di gennaio e febbraio furono significativamente inferiori rispetto ai dati storici precedenti. Si sottolinea come la media dei tre esercizi sia stata influenzata dai mesi di febbraio e marzo del 2020 che risentivano già dei primi effetti della diffusione del Covid-19.

Sul totale dell'esercizio le vendite complessive, incluse quelle derivanti dal canale *ecommerce*, ammontano a complessivi 193,4 Mln€ per un valore in riduzione sia rispetto alla media dei tre esercizi sia rispetto al solo 2019 (rispettivamente 8,1 Mln€ e 4,9 Mln€).

Si riporta in appresso la comparazione tra le vendite nette del 2022 e del 2019:



Come già più volte sottolineato nell'anno base 2019 si erano già manifestate delle difficoltà rispetto a quelli precedenti, riportando vendite pari a 198,3 Mln€ rispetto a: 213,8 Mln€ del 2018, 220,2 Mln€ del 2017 e 226,2 del 2016.

Con riferimento al budget per l'esercizio fiscale 2022 le principali variazioni rispetto al periodo di riferimento si devono a:

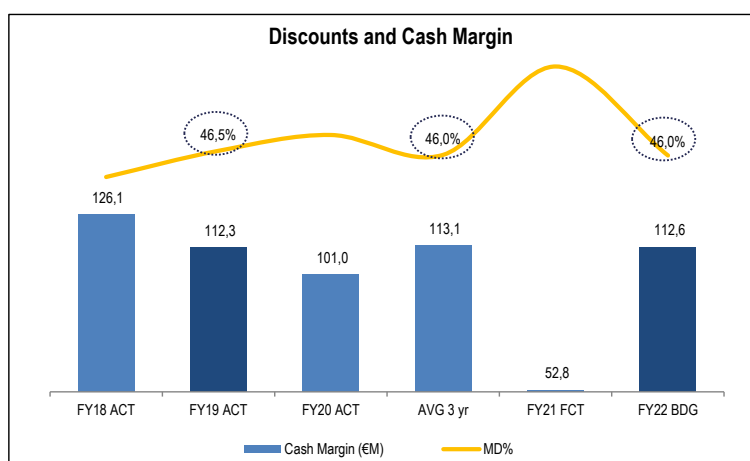
- maggiori vendite per 2,9 Mln€ derivanti dell'apertura del canale *ecommerce* (1,5% del mix delle vendite);
- maggiori vendite per 800 k€ ottenute tramite il canale *marketplace* (0,4% del mix delle vendite);
- riduzione delle vendite nei punti vendita per 8,2 Mln€ quale risultato di:
 - riduzione di 11,1 Mln€ da parte dei punti vendita "regular";
 - riduzione di 200 k€ da parte dei punti vendita solo uomo;
 - incremento di 3,1 Mln€ dalla rete franchising che beneficia di 6 punti vendita addizionali rispetto al 2019 (9 aperture e 3 chiusure);

- riduzione di 400 k€ delle vendite agli stockisti per effetto di minori attività di smaltimento delle rimanenze.

Complessivamente le previsioni evidenziano una riduzione delle vendite pari a 4,9 Mln€ tra il 2022 ed il 2019 considerando anche il contributo di 3,7 Mln€ del nuovo canale *ecommerce*.

In termini di marginalità si assume un *cash margin* (margine di tesoreria) pari a 112,6 Mln€ (a fronte di un valore per il 2019 di 112,3 Mln€) ottenuto grazie ad un *intake margin* del 77,4% (rappresentato dalla differenza tra il prezzo di vendita e quello di acquisto dei prodotti) ed uno sconto medio pari al 46%. Il primo è stato mantenuto in linea con quanto consuntivato negli esercizi 2020 e 2021 mentre il secondo è stato allineato al 2019 a livelli pre-pandemici.

Il grafico che segue riporta l'evoluzione nel periodo in esame dello sconto medio e del *cash margin*:



Le previsioni di *cash margin* pari a 112,6 Mln€ sono sostanzialmente allineate alla media dei tre esercizi e migliorative per circa 300 k€ rispetto al 2019. L'incremento rispetto all'anno base di riferimento si deve all'effetto combinato di:

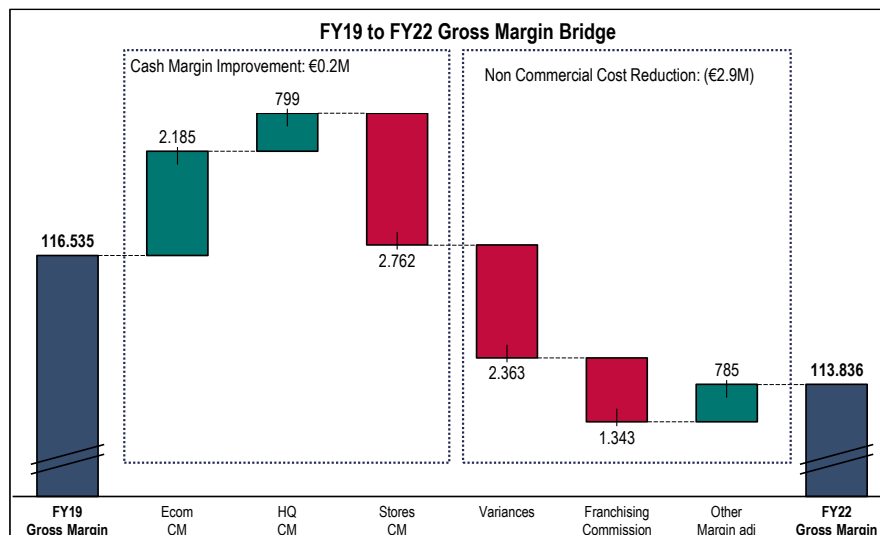
- 2,2 Mln€ previsti per un miglioramento dello 0,6% dell'*intake margin* (valore allineato al 2020 e 2021);
- 2 Mln€ per una riduzione dello 0,5% dello sconto medio;
- - 4 Mln€ derivanti da minori vendite lorde per un ammontare di circa 12,9 Mln€.

Lo sconto medio del 46% risulta allineato alla media dei tre anni e migliorativo dello 0,5% rispetto al solo 2019.

Negli esercizi fiscali 2020 e 2021 sono stati applicati sconti superiori al normale per effetto di politiche di prezzo aggressive volte a fronteggiare gli effetti della pandemia da Covid-19.

In termini percentuali il *cash margin* previsto per il 2022 è pari al 58,2%, tale dato rappresenta un miglioramento dello 0,8% rispetto alla media dei tre esercizi e dell'1,6% rispetto al solo 2019.

Con riferimento alle previsioni del *gross margin* (margine lordo = differenza fra i ricavi netti ed i costi diretti) si riporta in appresso il collegamento tra il valore *actual* (consuntivo) del 2019 e quello previsionale per il 2022:



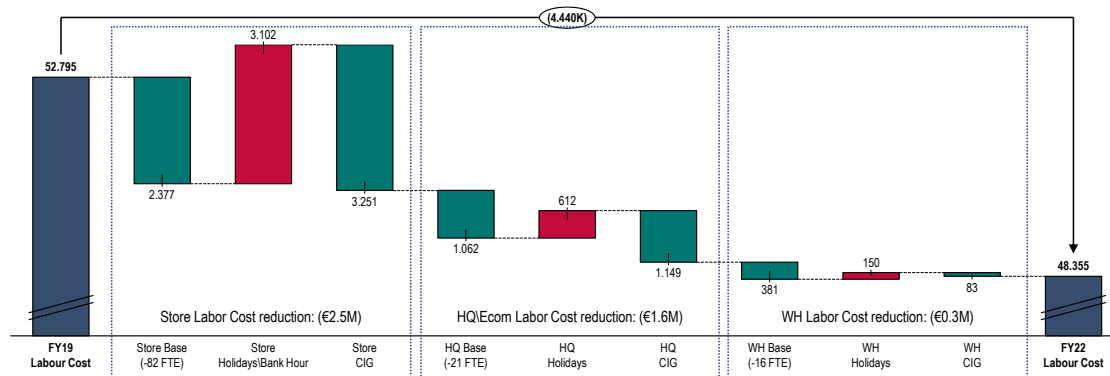
La riduzione prevista pari a circa 2,7 Mln€ rispetto al 2019 deriva dalle seguenti assunzioni:

- incremento di 2,2 Mln€ derivanti dallo sviluppo dal canale *ecommerce*;
- incremento di 800 k€ per effetto di minori vendite agli stockisti;
- riduzione di 2,8 Mln€ per le minori vendite attese dai punti vendita;
- riduzione di 2,4 Mln€ per effetto del tasso di cambio, il budget assume un tasso EUR/USD pari a 1,18 rispetto all' 1,20 del 2019 (si evidenzia che al 12 marzo 2021 il tasso effettivo era pari a 1,195);
- incremento dei costi di *franchising* per 1,3 Mln€ per le maggiori vendite previste rispetto al dato storico dei negozi in *franchising* pari a circa 3,1 Mln€;
- beneficio di 785 k€ principalmente per effetto di un rilascio del fondo svalutazione magazzino.

In relazione alle vendite il *gross margin* previsionale risulta pari al 58,9%; tale valore risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno di riferimento che si è concluso con una marginalità del 58,8%.

Il budget riporta spese di struttura per 110,4 Mln€ con una riduzione di circa 4,3 Mln€ rispetto al 2019 come effetto combinato di un incremento delle spese per lo sviluppo ed il mantenimento del canale *ecommerce* e di una riduzione dei costi del personale e dei costi operativi.

Con specifico riferimento al costo del personale si riporta in appresso il collegamento tra il dato previsionale ed il valore *actual* (consuntivo) del 2019.



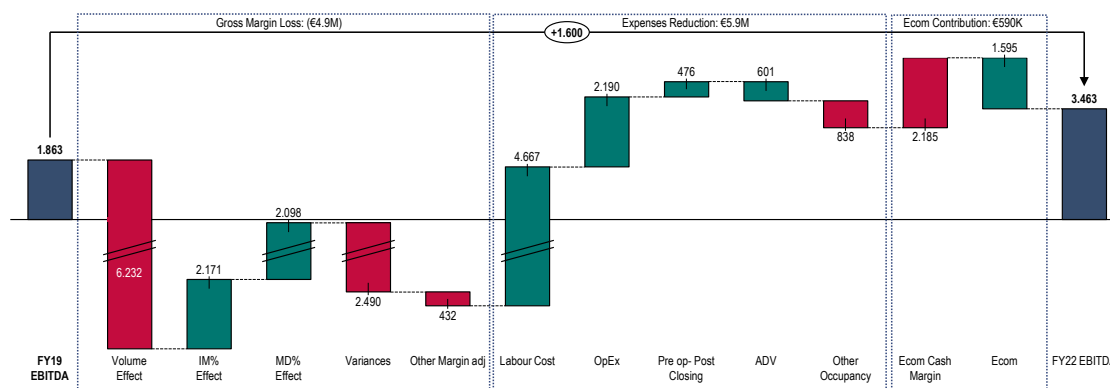
Le principali assunzioni alla base delle previsioni sono:

- riduzione del costo del personale dei punti vendita per 2,5 Mln€ per effetto di:
 - riduzione di 2,4 Mln€ derivanti da 82 FTE (equivalenti a tempo pieno²) in meno rispetto al 2019;
 - incremento di 3,1 Mln€ per minore utilizzo di ferie e banca ore;
 - riduzione di 3,3 Mln€ del costo per il ricorso alla cassa integrazione (per un ammontare di ore pari al 9,3% del monte annuo);
- riduzione del costo del personale di sede (incluso quello dedicato all'*ecommerce*) per 1,6 Mln€, derivante da:
 - riduzione di 1,1 Mln€ per effetto di 21 FTE in meno rispetto al 2019;
 - incremento di 600 k€ per minore utilizzo di ferie;
 - riduzione di 1,1 Mln€ quale beneficio dell'utilizzo della cassa integrazione. Complessivamente si ipotizza un utilizzo pari al 13,5% del monte ore annuo composto da: (i) 75% del personale a 0 ore per due settimane in agosto, (ii) 0 ore per tutto il personale di sede per una settimana a dicembre e (iii) 10% di utilizzo della cassa integrazione per i restanti periodi dell'anno.
- riduzione del costo del personale della piattaforma logistica per 300 k€:
 - riduzione di 400 k€ per 16 FTE in meno rispetto al 2019;
 - incremento di 159 k€ per minore utilizzo di ferie;
 - riduzione di 100 k€ per il ricorso alla cassa integrazione per un totale del 3,6% delle monte ore annuo risultante da due settimane a 0 ore, una ad agosto ed una a dicembre.

Il costo del personale per il 2022 è complessivamente stimato in circa 48,4 Mln€ con una riduzione di 4,4 Mln€ rispetto al 2019.

² Espressione dell'equivalente del numero di lavoratori a tempo pieno, un dipendente con un contratto part-time da 20 ore settimanali su una settimana di 40 ore incide per 0,5 FTE.

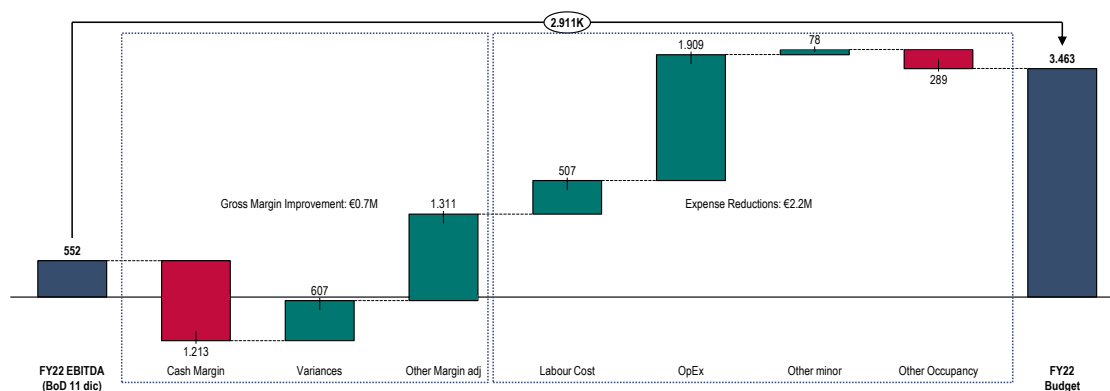
Per il 2022 si stima un EBITDA di circa 3,5 Mln€, superiore di 1,6 Mln€ al 2019 di cui 600 k€ sono attribuibili al nuovo canale *ecommerce* (le cui vendite sono stimate in 3,7 Mln€ con un EBITDA *margin* prospettico pari al 16,2%). Di seguito si riporta il *bridge* tra l'EBITDA del 2019 e quello del budget 2022:



In estrema sintesi si evidenzia che:

- il *gross margin* presenta una variazione negativa di circa 4,9 Mln€ per effetto di:
 - riduzione di 2 Mln€ per il minore *cash margin* dei punti vendita;
 - impatto negativo di 2,5 Mln€ dalla variazione del tasso di cambio e conseguente incremento del costo della merce;
 - incremento delle commissioni da riconoscere ai *franchisee* per effetto dei 3,1 Mln€ stimati di maggiori vendite;
- si prevede una riduzione dei costi pari a 5,9 Mln€ per effetto di:
 - riduzione di 4,7 Mln€ del costo del personale sulla base delle ipotesi di ricorso alla cassa integrazione;
 - riduzione dei costi operativi di struttura per 2,2 Mln€;
 - *saving* (risparmio) pari a circa 500 k€ di costi legati all'apertura/chiusura dei punti vendita in occasione dell'inaugurazione o ristrutturazione;
 - incremento dei costi di pubblicità per 600 k€ funzionali a sostenere lo sviluppo del canale *ecommerce*;
 - incremento dei costi delle utenze per 800 k€ legati al passaggio in regime di salvaguardia per la componente elettricità.

Da ultimo, si riepilogano le principali variazioni rispetto al budget precedente presentato al Commissario Straordinario (documento allegato al n.27 del ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza) prima dell'apertura della procedura di Amministrazione straordinaria:



Le principali variazioni hanno interessato:

- il *gross margin* che è incrementato di circa 700 k€ per effetto di:
 - riduzione di 1,3 Mln€ per il minore *cash margin* generato dai punti vendita per effetto dell'estensione ad aprile delle restrizioni per il contenimento della pandemia;
 - incremento di 600 k€ per la revisione del tasso di cambio EUR/USD da 1,14 a 1,16;
 - incremento di 1,3 Mln€ derivanti da una riduzione dei costi prospettici di logistica (ricondizionamento interno dei capi in luogo dell'affidamento a soggetti terzi) e per il rilascio di una quota del fondo svalutazione magazzino;
- revisione al ribasso delle spese per circa 2,2 Mln€ per effetto di:
 - ulteriore riduzione di 0,5 Mln€ del costo del personale per maggiore utilizzo della cassa integrazione ed un adeguamento degli FTE;
 - riduzione dei costi operativi di struttura per 1,9 Mln€ per riduzione dei costi di struttura e degli organi sociali non più in carica dall'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria;
 - riduzione delle previsioni di spesa per il marketing e per i servizi IT per complessivi 78 k€;
 - incremento dei costi delle utenze per 289 k€ legati al passaggio in regime di salvaguardia per la componente elettricità e per il fabbisogno addizionale di servizi di pulizia e sanificazione.

In conclusione, l'aggiornamento del budget ha comportato un incremento dell'EBITDA prospettico pari a circa 2,9 Mln€.

Si precisa che il budget 2022, in considerazione della data di elaborazione, non incorpora gli effetti dell'ultimo d. l. del 1° aprile 2021 n.44 che ha esteso le misure restrittive oltre il 6 aprile 2021. Gli

impatti di tale estensione sono evidenziati nel § 3.4 in cui la Società ha provveduto ad effettuare un *reforecast* del 2022.

3.3. I risultati economici nel periodo di riferimento

Si riporta in appresso il conto economico per il periodo gennaio-marzo 2021:

Euro '000

Conbipel S.p.A. - Conto Economico	Gennaio 2021	Febbraio 2021	Marzo 2021	Σ Gen-Mar
Vendite nette	8.355	8.909	4.518	21.781
Costo del venduto	(4.487)	(4.974)	(2.074)	(11.535)
Gross Margin	3.868	3.934	2.444	10.246
<i>GM %</i>	46,3%	44,2%	54,1%	47,0%
Totale Costi	(7.697)	(7.019)	(6.796)	(21.511)
Management Charges	(17)	-	-	(17)
Proventi diversi	153	51	142	346
Costo del personale	(2.996)	(3.187)	(2.274)	(8.457)
Occupancy costs	(3.573)	(2.783)	(3.554)	(9.910)
Spese generali	(623)	(531)	(544)	(1.699)
Costi IT	(157)	(161)	(181)	(499)
Costi di marketing	(478)	(384)	(335)	(1.197)
Costi pre apertura/post chiusura	(6)	(24)	(49)	(79)
EBITDA	(3.829)	(3.085)	(4.352)	(11.265)
<i>EBITDA %</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
D&A	(466)	(464)	(459)	(1.389)
EBIT	(4.295)	(3.548)	(4.811)	(12.655)
Proventi/(Oneri) straordinari	(127)	618	(71)	419
Proventi/(Oneri) finanziari	(352)	(274)	(782)	(1.407)
EBT	(4.774)	(3.205)	(5.664)	(13.643)
Imposte	-	-	-	-
Risultato netto	(4.774)	(3.205)	(5.664)	(13.643)

Nei tre mesi di riferimento la Società ha realizzato complessivamente vendite nette per 21,8 Mln€ e tale risultato è stato fortemente influenzato dalle restrizioni governative legate al contenimento della pandemia da Covid-19 così come rappresentato al precedente paragrafo 3.1. Nel medesimo periodo del 2019 le vendite nette ammontavano a circa 43 Mln€ mentre nel 2020 le stesse sono state 31,3 Mln€ (in questo caso solo il mese di marzo era stato influenzato dal lockdown di tutti i negozi non di prima necessità). In termini di andamento per ciascun mese si evidenzia come in una situazione normale il mese di gennaio risulti tra quelli con vendite più alte di tutto l'anno in quanto beneficia del periodo dei saldi della stagione invernale (nel 2019 le vendite erano state 18 Mln€ e nel 2020 18,9 Mln€), al contrario storicamente il mese di febbraio presenta livelli di vendite contenuti (2019: 9,9 Mln€ e 2020: 10,5 Mln€) mentre, da ultimo, marzo beneficia dell'inizio della stagione primaverile con vendite nuovamente in crescita (2019: 15 Mln€).

Il *gross margin* ammonta a 10,2 Mln€ con un'incidenza percentuale sulle vendite nette del 47%, anche in questo caso nel periodo di riferimento si sono confermati i *trend* storici sebbene i livelli di

performance siano stati influenzati dalla chiusura dei punti vendita per effetto delle zone rosse o delle restrizioni applicate nei fine settimana. In generale il *gross margin* percentuale dei primi due mesi è inferiore per effetto della scontistica applicata nel periodo dei saldi mentre da marzo con l'introduzione della nuova collezione nei punti vendita il *gross margin* percentuale migliora significativamente. Nel periodo in esame, tuttavia, la Società ha dovuto adottare politiche di sconto particolarmente aggressive al fine di stimolare i consumatori all'acquisto ed evitare un eccessivo accumulo di rimanenze di magazzino nell'ottica di privilegiare la sostenibilità di cassa dell'azienda funzionale alla sua continuità operativa anche a parziale scapito della marginalità.

I costi di struttura in totale ammontano a 21,5 Mln€ mentre nell'esercizio fiscale 2019 ed in quello del 2020 gli stessi sono risultati rispettivamente pari a 29,6 Mln€ e 25,2 Mln€ (per il 2020 il mese di marzo non rappresenta un mese "normale" ma risulta già influenzato dagli effetti pandemici). Le voci di costo maggiormente impattate dall'attuale situazione (in calo quindi rispetto agli esercizi precedenti) sono quelle relative al personale per effetto dell'utilizzo della CIGD Covid così come dettagliatamente riportato al § 4.3.1 e gli *occupancy costs* (voce comprensiva dei canoni di locazione degli esercizi commerciali, spese condominiali e utenze), grazie agli accordi di riduzione del canone di affitto raggiunti con i locatari o affittuari così come riportato al § 4.2.3 e 4.2.4. Il *management* ha cercato di contenere quanto più possibile i costi di struttura nel periodo di riferimento per compensare il calo di vendite causato dalle chiusure dei punti vendita.

3.4. Le previsioni economiche connesse alla prosecuzione dell'attività

Con il d. l. 44/2021 ("Decreto Covid") il Governo ha esteso le limitazioni alle aperture dei punti vendita dal 6 aprile 2021 dapprima sino al primo weekend di maggio e, poi, nella versione finale senza indicare un termine di riapertura.

Confidando che le sollecitazioni provenienti da più parti inducano il Governo a modificare la situazione ed a consentire la riapertura anche nei week-end con decorrenza dalla metà del mese di maggio, si è proceduto, al fine di recepirne gli impatti sulle previsioni per l'esercizio fiscale 2022, ad elaborare una revisione delle previsioni - c.d. *reforecast* (FCT in tabella) rispetto al *budget* (BDG) di cui al §3.2.

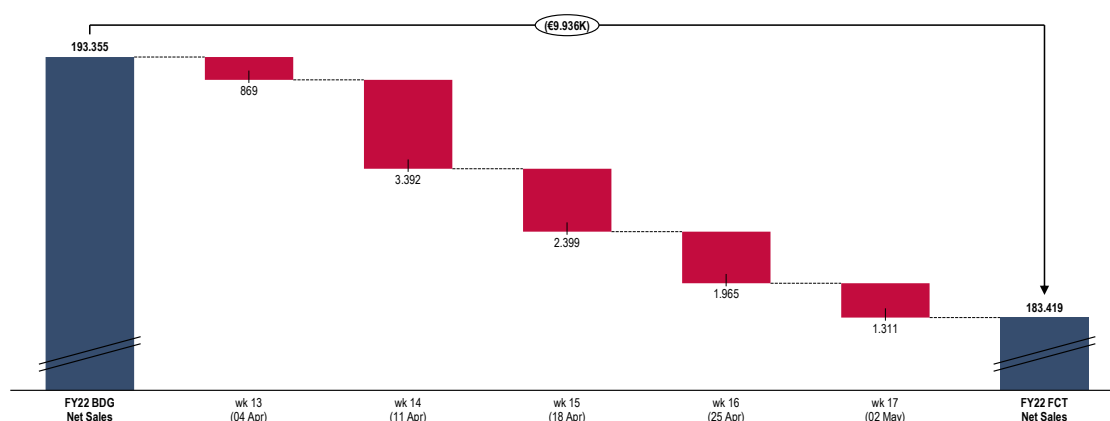
Si riportano di seguito i principali indicatori economici per il 2022 così come da ultimo aggiornamento:

<i>Euro M</i>	FCT	BDG	ACT	ACT
Key Financials	FY22	FY22	FY19	FY18
Gross Sales (€M)	337,6	357,7	370,6	377,7
MD%	45,7%	46,0%	46,5%	43,4%
<i>Net Sales (€M)</i>	183,4	193,4	198,3	213,8
Cash Margin (€M)	107,0	112,6	112,3	126,1
CM% on Net Sales	58,3%	58,2%	56,7%	59,0%
<i>Gross Margin (€M)</i>	107,7	113,8	116,5	128,7
GM% on Net Sales	58,7%	58,9%	58,8%	60,2%
<i>Expenses (€M)</i>	(109,3)	(110,4)	(114,7)	(113,3)
Exp % on Net Sales	59,6%	57,1%	57,8%	53,0%
<i>EBITDA (€M)</i>	(1,6)	3,5	1,9	15,4
EBITDA % on Net Sales	-0,9%	1,8%	0,9%	7,2%
<i># Stores (at FY end)</i>	189	189	189	182

L'impatto sulle vendite del Decreto Covid è stimato in circa 10 Mln€ (vedi *net sales* in tabella) derivante da:

- estensione delle chiusure all'interno dei centri commerciali dal 1° aprile al 2 maggio;
- chiusura forzata di 139 negozi su 189 nelle settimane 13 e 14 in quanto situati in zone rosse;
- le previsioni per la settimana 15 ipotizzano il mantenimento di Puglia, Valle d'Aosta, Campania, Sardegna in zona rossa per un totale di 29 chiusure;
- per la settimana 16 si ipotizza la chiusura forzata dei negozi in Sardegna (per un totale di 3).

Il grafico in appresso riporta il *bridge* (collegamento) tra le previsioni di vendite del budget e quello della revisione delle stesse (*reforecast*):



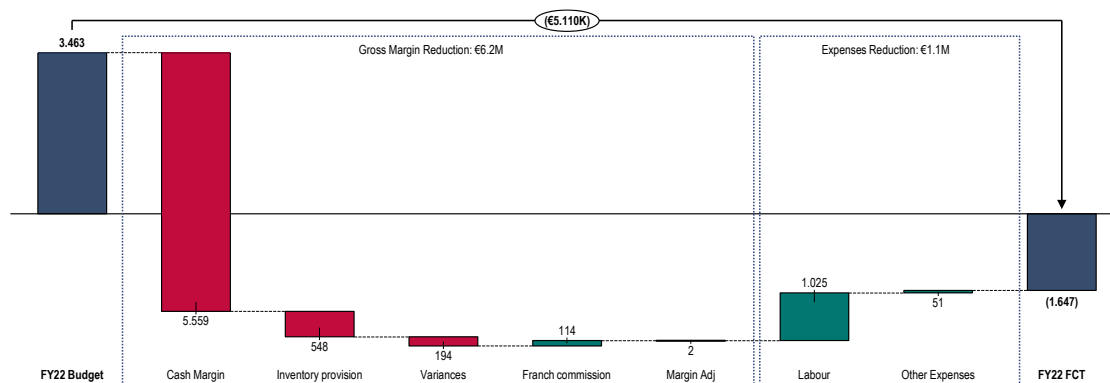
In termini di EBITDA l'impatto del Decreto Covid è stimato in circa 5,1 Mln€ di cui:

- riduzione del *gross margin* per complessivi 6,2 Mln€ principalmente per effetto delle minori vendite (con impatti negativi dovuti anche alle variazioni derivanti dal minor rilascio del

fondo svalutazione magazzino) solo parzialmente compensati da una riduzione delle commissioni ai *franchisee*;

- ulteriore riduzione di 1,1 Mln€ delle spese rispetto al *budget* per un maggior utilizzo della cassa integrazione nei periodi di chiusura.

Di seguito si riportano i principali impatti differenziali rispetto al *budget* anzi descritto:



Per il 2022 a valle del *reforecast* si attende un EBITDA negativo per circa 1,6 Mln€ sebbene tale previsione non includa gli effetti delle azioni di riduzione dei costi (che potrebbe generare un miglioramento del parametro) che il *management* sta individuando per contrastare gli effetti negativi del prolungamento delle chiusure dei punti vendita.

4. L'attività svolta dal Commissario Straordinario ai fini del mantenimento della continuità aziendale

4.1. I rapporti con i fornitori

All'indomani dell'insediamento nella gestione aziendale, lo scrivente Commissario Straordinario ha richiesto al *team* deputato alla gestione del prodotto che venissero condivisi il *modus operandi* nella gestione dei fornitori di prodotto, le modalità di pagamento dei fornitori e la struttura di controllo del processo di esecuzione degli ordini e dei pagamenti.

4.1.1. I contatti e le trattative intercorse

Il *team* deputato alla gestione del prodotto ha inoltre operato in coordinamento con lo scrivente Commissario Straordinario, al fine di (i) fornire informazioni e rassicurazioni ai fornitori circa lo svolgimento della procedura di amministrazione straordinaria, (ii) prendere contatti con fornitori strategici, con i quali vi era una situazione critica e potenzialmente dannosa per la Società³.

4.1.2. Il sistema di controllo ordini

La campagna ordini annuale di Conbipel è divisa in quattro stagioni (Primavera, Estate, Autunno e Inverno); al completamento della collezione di ogni singola stagione, viene preparato l'ordine che scaturisce dalla combinazione articolo-fornitore ed è valorizzato dal prezzo di costo, dalla quantità e dalla formula di pagamento concordata.

Prima dell'emissione dell'ordine, viene controllato e validato il piano di pagamento per settimana degli articoli della collezione e verificato l'allineamento rispetto al valore appostato nel *cash plan* generale, ad opera della Divisione Finance (che *inter alia* elabora il *budget* di acquisto prodotto per l'intero anno fiscale e poi lo suddivide per mese e per stagione) e della Divisione Prodotto.

L'ufficio Import responsabile del processo degli ordini (oltre che del piano spedizioni e della preparazione della lista dei pagamenti) gestisce l'esecuzione dei pagamenti e delle spedizioni, i cui dettagli sono indicati negli ordini.

Il processo formale di emissione degli ordini segue diverse fasi, di cui si evidenziano due momenti principali: (i) l'invio della proposta ordine al fornitore, riepilogativa degli elementi dell'accordo e (ii) la sottoscrizione di Conbipel sull'ordine già firmato dal fornitore, a perfezionamento del contratto di acquisto. Su base settimanale viene dunque controllato e condiviso con lo scrivente Commissario Straordinario sia l'avanzamento del processo, sia il processo formale di emissione dell'ordine;

³ Si tratta, in particolare, dei fornitori (i) – **OMISSIS** –; (ii) – **OMISSIS** – che ha accettato di procedere alle consegne rimanenti e continuare a sviluppare la nuova collezione, previo accordo sul pagamento del saldo delle consegne in corso (SS21) e di un piano di pagamento concordato per la nuova stagione AW21 e, infine, (iii) – **OMISSIS** –, che ha accettato di procedere con la produzione programmata e ha concordato un metodo di pagamento particolarmente vantaggioso per l'equilibrio del *cash plan* aziendale. Negli altri casi, l'intervento dello scrivente Commissario Straordinario e la condivisione dell'obiettivo comune di preservare l'equilibrio finanziario l'azienda, ha consentito di procedere con la normale esecuzione degli accordi commerciali già negoziati, di fatto garantendo il regolare svolgimento dell'attività aziendale.

all'esito, viene aggiornato il valore degli ordini contrattualizzati nel rispetto del valore totale del *budget* di acquisto del prodotto.

All'atto della sottoscrizione da parte dello scrivente Commissario Straordinario, viene fornito un ulteriore riepilogo del valore degli ordini già firmati, nonché indicato il valore in firma rispetto al valore dell'ordine.

4.1.3. I risultati ottenuti

Allo stato, Conbipel mantiene una base di fornitori che le consente di conservare una regolare continuità aziendale, nel rispetto degli obiettivi qualitativi e quantitativi collegati alla strategia di prodotto. Tale base è idonea per sviluppare e ordinare la prossima collezione, relativa all'Autunno Inverno 2021 e avviare la programmazione della campagna ordini per quella successiva (*i.e.* Primavera Estate 2022), e prevede termini di pagamento che sono in grado di generare un flusso di pagamento allineato con il *cash plan*.

4.2. I rapporti con i locatari e gli affittuari

Lo scrivente Commissario Straordinario, data la perdurante situazione emergenziale e la normativa Covid-19 di volta in volta emanata che da mesi continua ad imporre la chiusura e/o la limitazione dell'attività dei punti vendita, ha ritenuto necessario prendere contatti diretti con la maggior parte dei proprietari dei negozi che Conbipel ha in locazione ovvero con gli affittuari dei rami d'azienda tramite i quali la Società opera, con l'obiettivo di rinegoziare i contratti scaduti e/o in scadenza ovvero di rinegoziare i termini dei contratti ancora in essere e, in tal modo, di adeguare i flussi in uscita per il pagamento degli stessi al *cash plan* della Società.

Quanto precede, ai fini del mantenimento della continuità aziendale e, dunque, della maggior tutela possibile degli *stores*, presupposti indispensabili per la proficua procedura di vendita della Società ai potenziali acquirenti.

Infatti, le continue chiusure e limitazioni dell'attività imposte, hanno messo in difficoltà i negozi che hanno visto ridurre notevolmente la loro capacità commerciale, e ciò ha determinato la necessità di rinegoziare i canoni con i proprietari immobiliari, al pari degli altri *players* del mercato, a fronte delle chiusure imposte al fine di salvaguardare la liquidità, anche prospettica, e la continuità operativa della Società.

Si noti, peraltro, che di 177 punti vendita, la Società ne ha avuti, nei mesi marzo ed aprile, circa 150 chiusi, tra i quali vi erano i più redditizi (quelli allocati in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna).

Come brevemente accennato, gli intensi scambi avviati con i proprietari dei principali *stores* e gli affittuari dei rami d'azienda, sono stati volti da una parte a chiedere il rinnovo dei contratti in

scadenza, e dall'altra a rinegoziare i termini contrattuali al fine di individuare un canone sostenibile per la Società, considerato sia il periodo storico sia la procedura in atto.

Le trattative, anche in considerazione della classificazione degli stessi come negozi più o meno strategici per l'attività della Società sulla base dei risultati economici passati e presenti, variamente, hanno portato o alla definizione di una riduzione del canone mensile, ovvero ad un adeguamento dello stesso con una riparametrazione che tenga conto del numero di giorni di effettiva apertura dei punti vendita consentiti dalla normativa Covid-19, fermo il riconoscimento di un importo fisso concordato.

A ciò si è sempre aggiunta anche la richiesta di accettare una posticipazione dei pagamenti ovvero di insinuare al passivo le somme già maturate alla data del 31 marzo 2021.

I locatori e/o affittuari sino ad ora contattati, ciascuno per quanto di propria competenza, sta addivenendo alla definizione dei nuovi termini contrattuali con la Società e alla sottoscrizione dei relativi accordi, anche mediante semplice scambio di corrispondenza.

Al contrario, nei casi in cui i punti vendita, sempre sulla base delle statistiche relative ai risultati economici ottenuti in passato e durante il periodo emergenziale, risultino economicamente non sostenibili, è stata valutata la possibilità di chiudere definitivamente il negozio, qualora non venga raggiunto con i proprietari dei relativi immobili un accordo che possa renderlo economicamente conveniente.

4.3. I rapporti con i dipendenti e le Organizzazioni Sindacali

4.3.1. I rapporti con i dipendenti e il ricorso agli ammortizzatori sociali

In considerazione del grande frazionamento della struttura aziendale - 177 *stores* distribuiti sul territorio nazionale, oltre alla Sede centrale e al Magazzino nel sito di Cocconato - e del rilevante numero di dipendenti che, al 31 marzo 2021, risultavano essere complessivamente 1543, i rapporti con i dipendenti sono stati gestiti attraverso il Responsabile HR, per tutti gli adempimenti amministrativo-contabili ricompresi nella gestione dei rapporti di lavoro e delle retribuzioni, e attraverso i Responsabili dei Settori-Uffici-Stores per quanto relativo all'organizzazione e alla programmazione delle attività lavorative.

Entrambe le attività hanno richiesto approfondita analisi delle situazioni, in funzione delle misure Governative anti-pandemia e della specificità della procedura concorsuale di Amministrazione Straordinaria, e sistematico confronto con i Responsabili dei vari Settori Aziendali al fine della formulazione del business plan mensile e del necessario aggiornamento richiesto/indotto soprattutto dalle misure Governative che hanno disposto la chiusura dei negozi.

Significativo impegno ha richiesto la gestione delle risorse umane, soprattutto negli stores, a causa delle chiusure e/o le sospensioni, con l'alternanza tra giornate di presenza dei dipendenti e giornate di messa in Cassa integrazione in deroga, da conciliare con il consistente turn-over di personale

associato all'esistenza di un certo numero di contratti a tempo determinato (circa il 5% della forza lavoro).

Collateralmente, ai dipendenti sono pervenute dal Commissario Straordinario le informazioni in merito allo stato della procedura concorsuale ed ai provvedimenti di volta in volta emessi dal MISE e dal Tribunale di Torino, utilizzando apposita partizione del sito aziendale Polyedro a disposizione dei dipendenti, nonché comunicazioni circa le modalità e i termini di insinuazione dei crediti di lavoro. Così pure il Commissario ha avuto occasione di incontrare i lavoratori dove la maggior concentrazione di personale lo ha permesso, vedasi Cocconato.

In questo quadro generale si colloca l'esame e la valutazione, condivisa con le Organizzazioni Sindacali, circa l'ammortizzatore sociale da utilizzare, sapendo di poter disporre di due tipologie di cassa integrazione:

- la cassa integrazione straordinaria specificamente prevista per i dipendenti delle Aziende Commissariate dalla legge 236/1993 all'articolo 7, comma 10 *ter*, per tutta la durata della Procedura di Amministrazione Straordinaria fino alla data di termine del programma;
- la cassa integrazione in deroga, causale Covid-19, specificamente prevista dai provvedimenti Governativi che si sono succeduti dal marzo 2020, ultimo dei quali il d. l. 41/2021, in vigore dal 23 marzo 2021, con la previsione di utilizzo di 28 settimane di cassa a decorrere dal 1/4/2021.

Valutazione resa complicata dal differente requisito richiesto, in capo al lavoratore, dei "90 giorni di anzianità aziendale", requisito che continua a sussistere in caso di cassa integrazione straordinaria mentre è stato volutamente bypassato nei provvedimenti legislativi di concessione della cassa integrazione covid 19, ove si dispone che ne possano beneficiare tutti i lavoratori in forza ad una data definita; nel caso del d. l. 41/2021 sono stati ricompresi tutti i lavoratori in forza alla data del 23 marzo 2021 prescindendo, pertanto, dal requisito dell'anzianità aziendale di almeno 90 giorni.

Questo trattamento di miglior favore ha indotto la Procedura a valutare positivamente l'utilizzo della cassa integrazione Covid-19, considerata la presenza di contratti a termine, instaurati nell'ultimo periodo e non in possesso del citato requisito.

4.3.2. I rapporti con le Organizzazioni Sindacali

Nella prima fase i rapporti con le OO.SS. sono stati caratterizzati da comunicazioni informative a carattere generale, utilizzando la posta elettronica oppure effettuando conference call: informative inerenti allo stato della procedura ed ai provvedimenti emessi dal MISE e/o dal Tribunale, oppure alle attività in corso per la predisposizione del programma e per la futura cessione del complesso aziendale.

Apposite sessioni sono state dedicate all'individuazione di modalità e tempistiche facilitanti la presentazione delle domande di insinuazione dei crediti di lavoro, sia da parte delle

Organizzazioni Sindacali sia da parte dei singoli lavoratori, tutto ciò finalizzato alla corretta ammissione dei crediti allo Stato Passivo.

La presentazione delle domande di insinuazione, su delega dei lavoratori propri iscritti, hanno altresì permesso di relazionarsi con alcune realtà territoriali delle singole Organizzazioni Sindacali creando occasioni di proficua collaborazione.

In questa seconda fase, i rapporti con le Organizzazioni Sindacali hanno riguardato aspetti maggiormente connessi allo svolgimento dei rapporti di lavoro, anche in funzione dell'intervenuta dichiarazione di amministrazione straordinaria e di responsabilità del Commissario Straordinario nella gestione dell'impresa:

- Sono stati effettuati incontri formali, anche con la presenza delle Rappresentanze Sindacali aziendali, per esaminare congiuntamente tutte le questioni connesse alla richiesta di intervento della cassa integrazione in deroga;
- Nell'incontro del 19 aprile 2021 è stato sottoscritto verbale di accordo sindacale per richiedere l'intervento della CIG in deroga per 17 settimane, a copertura del periodo dal 29 marzo al 24 luglio 2021, con l'intesa di effettuare a fine luglio ulteriore esame della situazione ai fini degli ammortizzatori sociali da richiedere; si noti che l'accordo sindacale è obbligatorio ai fini della presentazione delle domande online all'INPS per tutte le unità operative interessate;
- Sono state altresì esaminate le problematiche connesse alla programmazione delle attività lavorative, considerate le disposizioni Governative anti Covid e il contestuale utilizzo della cassa integrazione, trovando soluzioni equilibrate nell'interesse dell'Azienda e dei Lavoratori.

È possibile affermare che si è instaurato con le Organizzazioni Sindacali un confronto improntato a spirito collaborativo.

4.4. I rapporti con il Sindaco di Cocconato (AT), la Regione Piemonte e la società Finpiemonte S.p.A.

Con decorrenza dall'insediamento nella gestione aziendale, lo scrivente Commissario Straordinario ha avviato le interlocuzioni con il Sindaco di Cocconato d'Asti (AT), con la Regione Piemonte e con la società finanziaria dalla medesima partecipata, Finpiemonte S.p.A., anche in considerazione dei recenti accordi che lo scrivente Commissario Straordinario ha appreso essere stati perfezionati con Generalfinance S.p.A. (finanziaria specializzata negli interventi a sostegno di imprese in crisi).

Più in particolare, i contatti *de quibus* sono stati avviati - e portati avanti - nella prospettiva di verificare se ed a quali condizioni sia possibile un intervento delle autorità locali e/o regionali, funzionale a consentire la conservazione della forza lavoro presso la sede principale e il magazzino, entrambi siti in Cocconato d'Asti (AT).

Essendo tuttora in corso di svolgimento, lo scrivente Commissario Straordinario si riserva di riferire più ampiamente in ordine all'esito delle interlocuzioni in discorso nell'ambito del predisponendo programma *ex art.* 54 e seguenti d. lgs. 270/1999.

5. Il processo di vendita

In occasione dell'istanza di proroga del termine di deposito del programma di cui agli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999 presentata il 22 marzo 2021, lo scrivente Commissario Straordinario ha *inter alia* illustrato lo stato dei contatti intercorsi con i potenziali investitori interessati ad acquisire, in tutto o in parte, l'azienda di Conbipel.

Al riguardo, lo scrivente Commissario Straordinario non si è potuto esimere dal rilevare l'incidenza che la perdurante situazione emergenziale ha avuto, e sta tuttora causando, nel contesto delle interlocuzioni con i potenziali investitori, la cui risposta e, soprattutto, le cui manifestazioni di interesse sono essenziali al fine di conseguire l'obiettivo, espressamente indicato nella relazione di cui all'art. 28 d. lgs. 270/1999, di addivenire ad una allocazione dell'azienda, complessiva o parziale, nel minor tempo tecnico possibile e, comunque, entro l'anno in corso.

Ciò premesso, lo scrivente Commissario Straordinario ha illustrato una possibile definizione della tempistica funzionale ad acquisire manifestazioni di interesse strutturate, funzionali alla migliore definizione del programma di cui agli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999, e coerenti con il termine di deposito dello stesso entro la scadenza prorogata del 3 giugno 2021, dando atto di aver (i) definito la documentazione funzionale alla sollecitazione del mercato; (ii) provveduto a pubblicare su testate giornalistiche nazionali e internazionali un invito a formulare manifestazioni di interesse funzionali a definire il programma di cui agli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999; (iii) provveduto a completare la documentazione da mettere a disposizione dei potenziali investitori nell'ambito di una apposita *Virtual Data Room* (di seguito, "VDR").

5.1. La sollecitazione di manifestazioni di interesse

Appena ricevuta notizia della proroga della scadenza del termine per il deposito del programma di cui agli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999, concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico con provvedimento del 24 marzo 2021, è stato avviato il processo di sollecitazione delle manifestazioni di interesse, mediante invio ai potenziali investitori dell'*information memorandum* e della *process letter*.

Più in particolare, la *process letter* illustra le principali fasi della procedura competitiva volta alla cessione dell'intero compendio aziendale o di una parte dello stesso, con l'indicazione dei tempi per il completamento di ogni fase.

La prima fase è rappresentata dalla firma dell'accordo di non divulgazione, mentre la seconda è costituita dalla presentazione delle manifestazioni di interesse.

Nella specie, ai soggetti che hanno espresso l'intenzione di partecipare alla procedura competitiva *de qua* è stato richiesto di (i) sottoscrivere l'accordo di riservatezza riguardante l'operazione in discorso, (ii) sottoscrivere il regolamento della VDR allegato alla *process letter* e (iii) presentare una manifestazione di interesse, inviando tutta la documentazione - entro e non oltre il 9 aprile 2021

(termine considerato flessibile, ma da modulare in funzione dell'effettiva scadenza del termine per la presentazione di offerte non vincolanti, di cui si dirà meglio *infra*) - ad un indirizzo di posta elettronica ordinaria creato *ad hoc* e gestito dell'*advisor* finanziario, dott. Nicolò Ranalli.

5.2. Le interlocuzioni con i soggetti potenzialmente interessati

Ad oggi, il bilanciamento tra inoltri, rifiuti ed accettazioni di partecipazione ottenuti rende possibile confermare l'ipotesi di programma che è stata delineata nell'ambito della relazione *ex art.* 28 d. lgs. 270/199 e che si articola a partire dalla vendita del compendio aziendale di Conbipel.

Più in particolare, si riporta - di seguito - una tabella riepilogativa dei riscontri ricevuti alla data del 15 aprile 2021:

	Inviati	Rifiuti	Accettati	Accesso a VDR	In attesa di risposta
Investors	44	18	4	4	22
Advisors	9	5	1	1	3
Retailers	11	3	4	4	4
Asian Targets	1	1	0	0	0
TOTALE	65	27	9	9	29

5.3. Il processo di selezione dei potenziali investitori

Alle prime due fasi indicate nella *process letter*, di cui si è detto al paragrafo 5.1. che precede, fa seguito una terza fase, in cui viene consentito l'accesso alla VDR gestita dalla Società con il supporto dell'*advisor* finanziario, dott. Nicolò Ranalli.

In pendenza di tale fase, i soggetti che abbiano presentato la documentazione richiesta (*i.e.* l'accordo di riservatezza, il regolamento della VDR e la manifestazione di interesse) possono prendere visione dei documenti e acquisire le informazioni necessarie ad effettuare l'approfondimento, lo studio e l'analisi dei dati forniti al fine di valutare l'opportunità di acquisire il compendio aziendale di Conbipel e, più in particolare, delle attività, delle passività e dei rapporti giuridici che compongono la continuità aziendale della Società.

Il termine per il periodo di *due diligence* è stato fissato al 17 maggio 2021.

La quarta e ultima fase, invece, è rappresentata dalla presentazione di offerte non vincolanti, entro e non oltre le ore 12:00 del 25 maggio 2021, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica ordinaria all'uopo istituito e comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento *de quo*.

Le offerte ricevute consentiranno allo scrivente Commissario Straordinario di definire il programma di cessione del compendio aziendale di Conbipel, ai sensi degli artt. 54 e seguenti d. lgs. 270/1999, e dunque verranno illustrate ed esaminate nell'ambito dello stesso.

Una volta che il Ministero dello Sviluppo Economico avrà approvato il programma *de quo*, verrà avviato il procedimento di cessione dell'azienda ivi illustrato. Partirà dunque una procedura di gara pubblica, della durata di sessanta giorni, che culminerà nella raccolta di offerte vincolanti da parte dei soggetti interessati.

Tali offerte verranno poi valutate facendo applicazione dei criteri di selezione che saranno meglio descritti nell'ambito dello stesso programma di cessione (si annoverano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la credibilità e l'affidabilità dell'investitore, con particolare riguardo alla strategia commerciale, alla sua solidità finanziaria e alla capacità di assicurare le risorse finanziarie necessarie; la fattibilità e sostenibilità del piano industriale, con riferimento alla capacità di conservazione e sviluppo degli asset produttivi, ai livelli occupazionali garantiti e agli investimenti previsti; la congruità del prezzo offerto, tenuto conto dei valori indicati nella perizia dell'esperto nominato *ex art. 62 d. lgs. 270/1999*; le garanzie prestate in aggiunta a quelle richieste, ecc.). Sulla base del punteggio più alto ottenuto, verranno individuate la/le migliore/i offerta/e ricevuta/e.

In ogni caso, qualunque definitiva determinazione in ordine all'esito della procedura di vendita ed alla conseguente aggiudicazione sarà soggetta all'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere del Comitato di Sorveglianza.

6. I contenziosi pendenti

Di seguito, una sintetica ricostruzione dei contenziosi attualmente pendenti, nonché di quelli che lo scrivente Commissario Straordinario è in procinto di promuovere, con l'assistenza dei professionisti all'uopo nominati.

6.1. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Il contenzioso promosso nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (nel prosieguo, "**Agenzia delle Dogane**") prende le mosse dalla ricostruzione fattuale di seguito sinteticamente illustrata, ripercorrendo in parte quanto già esposto nella relazione *ex art. 28 d. lgs. 270/1999*.

Sul punto, giova anzitutto premettere che nello svolgimento della propria attività, Conbipel introduce merce di provenienza extra-UE, che poi rivende nei suoi negozi, all'interno di alcuni depositi I.V.A. siti nel comune di Genova.

L'introduzione della merce nei depositi I.V.A. consente alla Società di non versare immediatamente I.V.A. all'atto dell'importazione, come invece imporrebbe l'art. 67 del d.p.r. 633/1972 (c.d. d.p.r. I.V.A.). L'obiettivo legato all'utilizzo del deposito I.V.A. è quello di differire il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto al momento dell'estrazione dei beni dal deposito.

La normativa nazionale che disciplina il deposito I.V.A. è contenuta nell'art. 50-*bis* del d. l. 331/1993, il quale prevede che sono effettuate senza pagamento dell'I.V.A. all'importazione le operazioni di immissione in libera pratica di beni non comunitari "*destinati ad essere introdotti in un deposito IVA previa prestazione di idonea garanzia commisurata all'imposta. La prestazione della garanzia non è dovuta per i soggetti (...) esonerati ai sensi dell'articolo 90 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43*".

La disposizione *de qua*, dunque, con la finalità di evitare fenomeni evasivo/fraudolenti, subordina l'introduzione nel deposito I.V.A. di beni in sospensione di imposta alla prestazione di idonea garanzia da parte dell'importatore. Tale obbligo, tuttavia, viene meno laddove l'Amministrazione doganale conceda all'importatore l'esonero da garanzia di cui all'art. 90 del d.p.r. 43/1973 (*i.e.* il Testo Unico Leggi Doganali, di seguito "**TULD**").

La Conbipel ha sempre goduto di tale beneficio, da ultimo rinnovato con provvedimento del 29 settembre 2020, prot. 18165/RU, con il quale l'Ufficio delle Dogane di Alessandria (d'ora in avanti, la "**Dogana di Alessandria**") ha disposto la proroga dell'autorizzazione, per un ulteriore importo di Euro 3.000.000,00 - per l'esonero complessivo di Euro 12.000.000,00 - fino alla scadenza del 18 gennaio 2021.

Senonché, con provvedimento del 16 novembre 2020, avente prot. 22353/RU, la stessa Dogana di Alessandria ha comunicato alla Società un preavviso di revoca dell'esonero cauzionale concesso.

In data 18 novembre 2020, la Società ha trasmesso allo stesso ufficio doganale poc'anzi citato le proprie osservazioni sul provvedimento *de quo*, evidenziando *in primis* la propria solvibilità e

comunicando *in secundis* di avere depositato presso il Tribunale di Torino istanza di accesso alla procedura di amministrazione straordinaria.

Con provvedimento prot. 22936/RU del 23 novembre 2020, la Dogana di Alessandria ha dunque sospeso la decisione sulla revoca fino al 18 dicembre 2020, in attesa di ulteriori comunicazioni circa le decisioni del Tribunale e le successive scadenze relative alla procedura.

Dopo la dichiarazione dello stato di insolvenza di Conbipel, comunicata alla Dogana di Alessandria in data 7 dicembre 2020, il successivo 16 dicembre 2020, Conbipel ha richiesto allo stesso ufficio doganale il rinnovo annuale dell'esonero da garanzia di cui all'art. 90 del TULD, in scadenza il 18 gennaio 2021. Con provvedimento prot. 0025228/RU del 22 dicembre 2020, la Dogana di Alessandria ha denegato il rinnovo dell'autorizzazione.

A fronte di siffatto diniego, la Società ha presentato alla Dogana di Alessandria, in data 7 gennaio 2021, un'istanza integrativa con richiesta di conferma del beneficio dell'esonero cauzionale *de quo* almeno sino al 18 aprile 2021; con provvedimento del 13 gennaio 2021, avente prot. 500/RU, lo stesso ufficio ha respinto anche tale seconda richiesta.

Lo scrivente Commissario Giudiziale ha quindi ritenuto opportuno, nell'interesse della Società e della massa dei creditori, rivolgersi ad un legale per un parere in ordine alla legittimità (o meno) dei dinieghi opposti dalla Dogana di Alessandria, nei termini testé prospettati.

È stato quindi conferito incarico al prof. avv. Andrea Giovanardi, il quale - con parere reso il 15 febbraio 2021 - ha rilevato che «*i provvedimenti di diniego dell'esonero dalla prestazione di garanzia notificati alla Società suscitano più di una perplessità*», per i motivi ampiamente illustrati nel parere stesso.

Sulla base di quanto esposto dal prof. avv. Giovanardi nel parere poc'anzi citato, lo scrivente Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno conferire al medesimo professionista anche il conseguente mandato per agire dinanzi al T.A.R. del Piemonte avverso i predetti provvedimenti di diniego, facendone valere l'illegittimità e chiedendone la sospensione dell'esecuzione.

Il ricorso è stato depositato il 19 febbraio 2021 dinanzi al T.A.R. competente ed è stato rubricato *sub* R.G. n. 246/2021; quindi, è stato notificato all'Agenzia delle Dogane in data 22 febbraio 2021.

In data 22 marzo 2021, il T.A.R. del Piemonte ha fissato l'udienza in camera di consiglio per la discussione in ordine all'istanza di sospensione dei provvedimenti impugnati e con memoria difensiva del 29 marzo 2021, l'Agenzia delle Dogane si è costituita nell'ambito del giudizio *de quo*.

All'esito della camera di consiglio del 31 marzo 2021, con ordinanza pubblicata in data 1° aprile 2021, il T.A.R. del Piemonte ha respinto l'istanza cautelare formulata da Conbipel, compensando le spese della fase cautelare, ritenendo «*che non sussistano elementi di fumus boni iuris*»⁴ e «*quanto al*

⁴ Più in particolare, ritenuto insussistente «*poiché la funzione specifica del beneficio dell'esonero dalla prestazione della garanzia di cui si controverte è quella di agevolare o sostenere le imprese notoriamente e sostanzialmente solvibili e non quelle in crisi economico-finanziaria*», ove il legale che assiste la procedura nell'ambito della vertenza *de qua* ha evidenziato, invece, che la *ratio* dell'esonero dalla prestazione della garanzia *non* è quella di agevolare o addirittura sostenere

periculum in mora, che non sono state fornite evidenze o elementi probatori circa la gravità e la irreparabilità del pregiudizio recato dal mancato riconoscimento dell'esonero»⁵.

Fermo quanto precede, il contenzioso *de quo* è tuttora pendente dinanzi al T.A.R. del Piemonte per la discussione nel merito della vicenda *supra* sinteticamente illustrata.

Nelle more, lo scrivente Commissario Straordinario si è attivato per ovviare alle criticità operative che le decisioni della Dogana di Alessandria hanno determinato per Conbipel, presentando istanza all'Ufficio delle Dogane di Genova 2 al fine di ottenere l'autorizzazione per la Società ad aprire un conto a scalare a garanzia degli adempimenti IVA, sino a concorrenza dell'importo di € 250.000,00 da versarsi sul conto corrente intestato all'Agenzia delle Dogane di Genova 2.

Lo scrivente Commissario Straordinario si riserva di riferire in ordine all'evolversi e all'esito del procedimento in esame, oltre che della decisione assunta dall'Ufficio delle Dogane di Genova 2 con riguardo all'istanza di cui sopra, nell'ambito delle prossime relazioni informative.

6.2. Altri

Non sussistono altri contenziosi rilevanti di cui la Società è parte.

le imprese che non sono in crisi, bensì quella di evitare il rischio di frodi che si impernino sulla possibilità di corrispondere I.V.A. di dogana con il meccanismo del *reverse charge*.

⁵ Nella specie, ritenuto insussistente, «*considerato che il rischio di riduzione del flusso di cassa viene definito marginale o mitigabile nel periodo preso in considerazione (vale a dire fino a marzo 2022), proprio dalla relazione del Commissario giudiziale dell'impresa ricorrente*», senza invece considerare il prospetto, accluso al ricorso e illustrato in occasione dell'udienza camerale, da cui emerge che gli effetti del danno derivante dall'esonero potrebbero perfino essere esiziali per le sorti della procedura.

7. Le operazioni di accertamento dello stato passivo

7.1. Le domande di ammissione al passivo tempestivamente e tardivamente depositate

Alla data del 15 marzo 2021, data di scadenza del termine per le insinuazioni tempestive, sono pervenute all'indirizzo PEC della Procedura un totale di 2360 domande, mentre, successivamente al termine, sono pervenute ulteriori 43 domande, che sono, pertanto, da considerarsi tardive.

Al fine di evitare un ingente numero di osservazioni e/o di opposizioni allo stato passivo, lo scrivente ha ritenuto preferibile (i) procedere alla richiesta di integrazione documentale per tutte le domande pervenute con documentazione solo parziale e insufficiente a comprovare l'esistenza, l'entità e/o il rango del credito ovvero, (ii) invitare i creditori che si siano avvalsi del *format* fornito senza però specificare il rango del proprio credito, a precisare il grado richiesto, evidenziando che, in difetto, il credito viene inteso come chirografario.

Infine, alcune domande, soprattutto di fornitori esteri, sono pervenute all'indirizzo PEC della procedura, ma non trasmesse a mezzo posta certificata bensì tramite *mail* semplice. Tuttavia, nella medesima ottica di limitare il più possibile le osservazioni e le opposizioni future, sono state ritenute accettabili, anche considerato il fatto che soggetti residenti all'estero difficilmente hanno un indirizzo PEC.

7.1.1. Le operazioni di verifica dello stato passivo

Come da decreto del 31 marzo 2021 del Giudice Delegato, dato l'ingente numero delle domande ricevute, le stesse sono attualmente in corso di esame e si terranno udienze mensili di verifica dello stato passivo, durante le quali verranno analizzati blocchi di 400 domande per volta, secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Pertanto, in occasione della prima udienza di verifica dello stato passivo, tenutasi in data 15 marzo 2021, sono state analizzate le prime 400 domande pervenute, ad eccezione delle insinuazioni relative ai crediti da lavoro subordinato, che il Giudice ha ritenuto di analizzare in udienze separate.

Il progetto di stato passivo viene dunque progressivamente aggiornato sulla base dall'avanzamento dell'esame delle insinuazioni ricevute e viene tempo per tempo comunicato ai rispettivi creditori, unitamente alle informazioni relative all'esito delle verifiche, al numero di cronologico assegnato ad ogni insinuazione e alla data dell'udienza durante la quale verrà analizzata la domanda.

Il calendario delle prossime udienze di verifica dello stato passivo ad ora fissato prevede le seguenti date:

- 20 maggio 2021, ore 9:45;
- 17 giugno 2021, ore 9:45.

Infine, lo scrivente ha ritenuto di adottare il sistema FALLCO, per la miglior gestione della procedura e per agevolare il rapporto con i creditori, che possono così accedere al portale e trovare le informazioni utili inerenti ai propri crediti.

7.2. Le comunicazioni effettuate ai creditori

L'Amministrazione Straordinaria ha provveduto ad inviare ai creditori della Società la comunicazione *ex art. 22 d. lgs. 270/1999* e, come anticipato, provvede alla trasmissione del progetto di stato passivo ai creditori in base del progressivo aggiornamento.

Al momento della trasmissione del progetto di stato passivo ai blocchi di creditori le cui istanze sono state esaminate, vengono altresì trasmesse tutte le informazioni relative al numero di cronologico assegnato a ciascun creditore, all'esito delle verifiche e alla data dell'udienza durante la quale verrà analizzata la relativa domanda.

Sul sito della Società è stata inoltre creata un'apposita sezione dedicata all'Amministrazione Straordinaria, dove sono stati e saranno pubblicati tutti i provvedimenti relativi alle udienze di verifica dello stato passivo, anche con l'obiettivo di regolare correttamente l'afflusso dei creditori alle rispettive udienze, nel rispetto della normativa emergenziale.

8. Conclusioni

In conclusione, si precisa che - nonostante gli effetti causati dalle misure adottate dal Governo per prevenire la diffusione della pandemia da Covid-19 (che, nel periodo preso in esame ai fini della presente relazione informativa, hanno imposto la reiterata chiusura di gran parte dei punti vendita Conbipel presenti su tutto il territorio nazionale) - grazie all'attività sin qui svolta dallo scrivente Commissario Straordinario, con il supporto della struttura legale di cui il medesimo è parte, nonché del *management* della Società e dell'*advisor* finanziario all'uopo incaricato, dott. Nicolò Ranalli, sono state tempestivamente individuate e adottate le soluzioni migliori per preservare, nei limiti del possibile, la continuità aziendale.

Conseguito tale risultato nel periodo di riferimento e in vista delle auspiccate (ri)aperture, lo scrivente Commissario Straordinario ritiene di poter confermare, come in effetti conferma, che permangono le condizioni previste per la realizzazione dell'ipotesi di programma delineata nell'ambito della relazione *ex art. 28 d. lgs. 270/1999*, riservandosi lo scrivente Commissario Straordinario di attentamente esaminare l'evolversi della situazione generale, di monitorare su base settimanale l'andamento (consuntivo e prospettico) della cassa e di verificare lo sviluppo del processo di selezione di uno o più investitori.

9. Allegati

Si dà atto che tutti i documenti menzionati nella presente relazione sono conservati e archiviati su supporto digitale del Commissario Straordinario, essendo a completa disposizione del Tribunale di Torino e del Ministero dello Sviluppo Economico per quanto di rispettiva competenza.